



BILANCIO DELL'ESERCIZIO

31/12/2025

Sede in Via Pastrengo snc - 24068 Seriate (BG) - Italia
Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente
sottoscritto e versato Registro delle imprese di Bergamo
n. 01627080169 - REA di Bergamo n. 224230
Codice Fiscale e Partita Iva n. 01627080169

Magris S.p.a.

Via Pastrengo snc - 24068 Seriate (BG) - Italia

Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese di Bergamo n.01627080169

REA di Bergamo n.224230

Codice Fiscale e Partita Iva n.01627080169

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Umberto Magris – Presidente e Consigliere Delegato

Davide Magris – Vicepresidente e Consigliere delegato

Francesco Pellicoli – Consigliere delegato

Michele Magris – Consigliere

Hernandez De Pereda Antonio Maria – Consigliere

Collegio sindacale

David Ninci – Presidente

Francesco Nicastro – Sindaco effettivo

Emanuele Ninci – Sindaco effettivo

Società di revisione

E.Y S.p.a.

Documenti di bilancio

Indice

Relazione sulla gestione

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della Società di revisione

Magris S.p.a.

Sede in Via Pastrengo snc – 24068 Seriate (BG) - Italia

Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese di Bergamo n.01627080169 - REA di Bergamo n.224230

Codice Fiscale e Partita Iva n.01627080169

Ai Signori Azionisti

Ai Consiglieri di amministrazione

Ai Sindaci

Loro indirizzi

Convocazione di assemblea ordinaria

E' convocata a Seriate (BG) presso la sede legale della Società MAGRIS S.p.a. via Pastrengo snc, per il giorno 04 giugno 2026 alle ore 10.30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 07 giugno 2026 alle ore 14.00, stesso luogo, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale. Delibere inerenti e conseguenti.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.

L'Azionista che ha diritto di intervento in assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da altro soggetto, secondo le modalità e i limiti previsti dall'articolo 2372 c.c..

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale è consentito l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione "Teams".

Seriate, lì 27 maggio 2026

MAGRIS S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Umberto Magris

Magris S.p.a.

Sede in Via Pastrengo snc – 24068 Seriate (BG) - Italia

Capitale sociale euro 20.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Registro delle imprese di Bergamo n.01627080169 - REA di Bergamo n.224230

Codice Fiscale e Partita Iva n.01627080169

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2025

Indice

<i>Terminologie e definizioni</i>	8
<i>Attività e struttura</i>	9
<i>Mission</i>	10
<i>Dati di sintesi dell'esercizio 2025</i>	11
<i>Lettera agli stakeholders</i>	12
<i>Andamento macroeconomico</i>	13
<i>Andamento del mercato di riferimento</i>	14
<i>Strategie generali e politiche di gestione</i>	15
<i>Composizione del fatturato</i>	16
<i>Andamento dei prezzi e dei costi di gestione</i>	17
<i>Andamento delle società controllate e collegate</i>	18
<i>Investimenti</i>	20
<i>Analisi dei dati economici riclassificati</i>	21
<i>Analisi dei dati patrimoniali riclassificati</i>	23
<i>Prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari</i>	25
<i>Analisi per indici</i>	26
<i>Informazioni sul personale e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	29
<i>Ricerca e sviluppo</i>	29
<i>Utilizzo di strumenti finanziari</i>	30
<i>Tutela ambientale</i>	30
<i>Informazioni sui rischi aziendali</i>	31
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	36
<i>Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti</i>	40
<i>Soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento</i>	40
<i>Sedi secondarie e stabilimenti</i>	40
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	41
<i>Differimento del termine a 180 giorni per l'approvazione del bilancio</i>	41
<i>Disclaimer</i>	40

Terminologie e definizioni

I risultati economico-finanziari della società dell'esercizio 2025 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I margini evidenziati nei prospetti che seguono sono misure utilizzate dal consiglio di amministrazione per monitorare e valutare l'andamento operativo della società e la loro determinazione, in alcuni casi, non è regolamentata né dalla legge né dai principi contabili di riferimento; il criterio di calcolo seguito dalla società per tali margini / indicatori potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e, quindi, non può essere utilizzato a fini comparativi. A tal fine, anche in conformità agli Orientamenti ESMA/2015/1415, vengono descritte le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati.

Attività e struttura

Magris S.p.a. opera nel settore del cleaning e ha sede legale nel comune di Seriate in provincia di Bergamo. L'attività si articola nel commercio all'ingrosso di prodotti, attrezzature e macchine per le pulizie industriali e professionali, a cui si affianca la fornitura di servizi pre e post vendita. Magris S.p.a. opera come capo gruppo anche attraverso le seguenti società controllate e collegate:

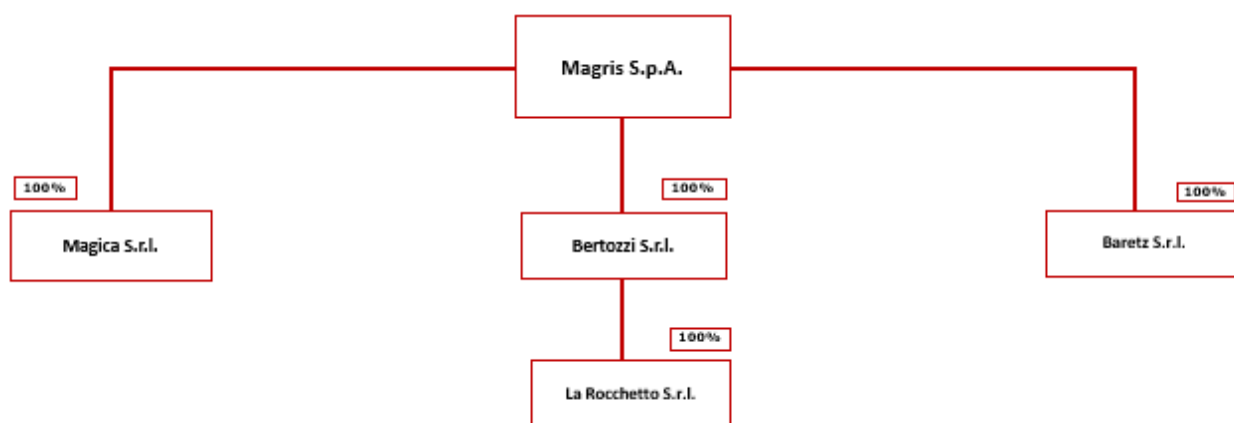
Bertozi S.r.l.: società controllata al 100% ed operante nel settore della commercializzazione di Dispositivi di Protezione Individuale e prodotti monouso.

La Rocchetto S.r.l.: società controllata al 100% da Bertozi Srl ed operante nel settore del confezionamento di abbigliamento da lavoro.

Magica S.r.l.: società controllata al 100% ed operante nel settore della logistica e del trasporto merci in conto terzi.

Baretz S.r.l.: società controllata al 100% ed operante nel settore della vendita di abbigliamento promozionale antinfortunistica, oggettistica promozionale.

È quindi presentata schematicamente la struttura del gruppo al 31 dicembre 2025, mentre per un esame più approfondito dei principali dati relative alle società del gruppo si rinvia agli appositi paragrafi della nota integrativa.



Dal 2014 Magris S.p.a. fa parte di Inpacs: un consorzio che raduna tutti i principali operatori Europei del settore. La partecipazione a questo network assicura alla società importanti opportunità con clienti e fornitori internazionali, oltre ad essere occasione di condivisione di know-how e sinergie operative.

Mission

*Rafforzare la padronanza completa del business
per fornire non solo prodotti ma Sistemi Organizzativi,
confermandosi un **punto di riferimento** del mercato del cleaning
attraverso un modello di **sviluppo sostenibile**,
capace di creare valore per tutti i portatori di interesse.*

*Portare la propria esperienza e ricevere know-how
all'interno del **gruppo europeo INPACS**.*

*Gestire le **risorse umane** come valore aggiunto
e fattore fondamentale per conseguire l'eccellenza.*

*Proteggere e consolidare il rapporto commerciale con clienti e fornitori strategici,
comprenderne le esigenze, creando **rapporti di partnership duraturi**
in grado di creare sinergie e crescita comune.*



Dati di sintesi dell'esercizio 2025

Per un'analisi dettagliata dei seguenti indicatori e delle loro modalità di calcolo si rimanda al paragrafo: "Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società".

Principali dati economici

(valori in unità di euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite	137.983.048	139.110.461
Valore aggiunto	21.215.609	21.636.886
EBITDA (Margine operativo lordo)	8.975.123	9.378.834
EBIT (Margine operativo netto)	5.990.791	6.310.848
EBT (Risultato ante-imposte)	6.030.381	4.740.409
Risultato netto	4.000.134	2.973.957

Principali dati patrimoniali e finanziari

(valori in unità di euro)

	2025	2024
Capitale investito netto	45.383.732	51.812.531
Patrimonio netto	48.517.877	46.039.964
- di cui Capitale Sociale	20.000.000	20.000.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	842.095	324.084
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.097.900	2.884.000
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	3.500.000	1.000.000

Principali indici

	2025	2024
EBITDA/Sales %	6,5%	6,7%
ROS ("Return on sales")	4,3%	4,5%
ROI ("Return on investment")	13,2%	12,2%
ROE ("Return on equity")	8,2%	6,5%

Lettera agli stakeholders

Gentili Stakeholders,

Il 2025 si chiude in un contesto internazionale e nazionale ancora caratterizzato da instabilità, incertezze economiche e trasformazioni profonde dei mercati. In questo scenario, la solidità di un'azienda si misura non solo nei risultati, ma soprattutto nella capacità di mantenere una visione di lungo periodo.

In questa prospettiva, il passaggio generazionale ha rappresentato e rappresenterà un tema fondante per Magris. Per un'azienda con una storia importante come la nostra, si tratta di un processo naturale e delicato, che affrontiamo con responsabilità e visione. Non è soltanto un cambiamento organizzativo, ma un'opportunità per rafforzare la governance, rinnovare le energie e garantire continuità nel tempo.

Accanto a questo percorso, abbiamo continuato a investire nella digitalizzazione, leva sempre più centrale per la competitività aziendale. L'evoluzione degli strumenti digitali e l'utilizzo dei dati stanno trasformando processi, modalità decisionali e capacità di creare valore. In questo contesto, proseguiamo nel rafforzamento di un'organizzazione più agile, integrata ed efficace.

Restano centrali le persone, il loro contributo e il loro impegno quotidiano. La crescita di Magris si fonda su radici solide e sulla capacità di guardare avanti con ambizione e responsabilità.

Lo sguardo è ora rivolto al 2026, un anno particolarmente significativo: Magris celebrerà i propri cinquant'anni di attività. Sarà un traguardo importante e, al tempo stesso, un'occasione per rinnovare il nostro impegno verso una crescita solida, sostenibile e orientata al lungo periodo.

Desideriamo ringraziare tutti gli stakeholder che partecipano ogni giorno al percorso dell'azienda, per la fiducia, il supporto e la collaborazione.

Umberto Magris

Presidente e Consigliere Delegato

Andamento macroeconomico

Nel 2025 l'economia dell'Unione ha proseguito su un sentiero di crescita moderata ma resiliente, con un profilo migliore delle attese nei primi tre trimestri e un contributo prevalente della domanda interna; per l'intero anno la Commissione europea stima una crescita reale del PIL UE ~1,4% (area euro ~1,3%), accompagnata da inflazione in ulteriore discesa verso il 2% (area euro ~2,1%), condizioni che hanno contribuito a stabilizzare l'ambiente operativo per le imprese e a favorire un graduale riavvio degli investimenti, pur in un contesto globale ancora sfidante sul fronte degli scambi e della geopolitica (Fonte Commissione UE).

Per molte filiere europee, il 2025 ha visto un rafforzamento congiunturale sostenuto da: attenuazione dell'inflazione importata, mercato del lavoro robusto e miglioramento delle condizioni di finanziamento, con un sostegno non trascurabile proveniente dai programmi RRF/NextGenEU sui progetti di transizione e digitalizzazione; nella seconda parte dell'anno la dinamica è rimasta moderata ma positiva, nonostante l'inasprimento dei dazi globali e la persistente incertezza esterna (Fonte Commissione UE).

Sul piano monetario e finanziario, la BCE ha portato il tasso sui depositi al 2,00% nella riunione del 5 giugno 2025 e, successivamente, ha adottato un approccio *data dependent*, mantenendo i tassi sui livelli coerenti con la disinflazione e con la crescita debole dell'area; la banca centrale ha inoltre riconosciuto che il graduale allentamento delle condizioni di finanziamento contribuisce a sostenere la domanda nel medio periodo, pur in presenza di rischi esterni e commerciali (Fonte BCE).

Per le imprese europee, ciò si è tradotto in una progressiva riduzione dei costi di funding e in una maggiore disponibilità di credito rispetto al picco del ciclo restrittivo, con segnali di ripresa degli investimenti in impianti e attrezzature e una migliore tolleranza al rischio nel sistema bancario rispetto ai trimestri precedenti (Fonte Commissione UE e BCE).

Per quanto riguarda il settore manifatturiero europeo, il 2025 ha rappresentato un anno di transizione: dopo la debolezza del 2024, la produzione ha beneficiato della normalizzazione dei costi energetici e della discesa dell'inflazione, ma ha continuato a risentire di tre fattori: (i) la domanda estera contenuta, (ii) l'incertezza tariffaria e (iii) la forza del cambio in alcuni passaggi dell'anno, che hanno frenato prezzi e volumi all'export. Nella lettura d'insieme della Commissione, la crescita 2025 è stata comunque "modesta ma in miglioramento", con investimenti in ripresa soprattutto nella meccanica strumentale e nella digitalizzazione di processo (Fonte Commissione UE).

Andamento del mercato di riferimento

A livello globale i principali trend del mercato evidenziano in primo luogo una crescente attenzione a Sostenibilità, ESG e Responsabilità Sociale (CSR) articolata in una forte spinta verso prodotti biodegradabili, macchinari a basso consumo energetico e certificazioni green. Si registra la sempre maggiore diffusione di sensori IoT per ottimizzare consumi, evitare sprechi e monitorare la manutenzione predittiva e l'introduzione di batterie sostenibili per ridurre l'impatto ambientale.

Altro driver è ricercare la massima ottimizzazione dei costi: soluzioni come macchine multifunzionali, prodotti concentrati e sistemi energeticamente efficienti aiutano a ridurre le spese.

Sempre maggiore è l'impatto di sviluppi tecnologici legati all'intelligenza artificiale e all'automazione. Si registra sempre una maggiore diffusione di sistemi di sensoristica intelligente, *analytics* basati su IA e manutenzione predittiva, oltre che l'utilizzo di robot autonomi per la pulizia. L'automazione consente di ridurre i costi del lavoro, migliorare la qualità e liberare gli operatori da compiti ripetitivi.

Il mercato interno mantiene una forte parcellizzazione delle imprese, con un settore formato da circa 1.700 aziende.

Uno studio settoriale ha evidenziato, con riferimento al 2023, un andamento positivo, con circa la metà delle imprese – soprattutto medio-grandi e grandi – che ha registrato un aumento del fatturato. Le prospettive per il futuro sono ottimistiche: un'azienda su tre prevede una crescita, mentre solo il 3% teme una contrazione. I prodotti chimici restano la principale fonte di ricavo, seguiti da macchinari, prodotti di consumo (in crescita rispetto al 2022) e attrezzature.

Lo studio evidenziava aspettative di ulteriore crescita, sia per la crescita della quota di clienti continuativi, sia attraverso l'incremento di nuovi clienti, dovuto anche agli investimenti sui canali digitali e in e-commerce.

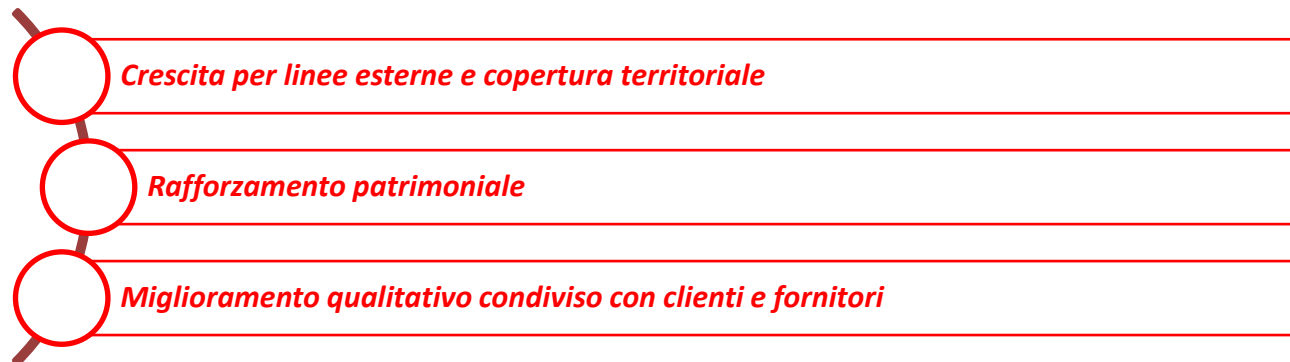
(fonte: Interclean - *The Future of Professional Cleaning & Hygiene – 10 Trends for 2025*; Afidamp – Indagini 2023, 9 luglio 2024)

In questo scenario, la società, in forza della propria scala dimensionale e della propria capacità di investimenti si colloca in una posizione di netto vantaggio competitivo, essendo in grado di investire con continuità in soluzioni innovative, sostenibilità e trasformazione digitale, per cogliere appieno le tendenze globali e soddisfare una domanda sempre più esigente.

Strategie generali e politiche di gestione

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha continuato ad implementare le proprie strategie di sviluppo e rafforzamento patrimoniale e commerciale.

In accordo a quanto già evidenziato in occasione delle precedenti *Relazioni sulla gestione*, le principali linee strategiche, che condizionano politiche di gestione e rapporti con gli *stakeholders* possono essere così riassunte:



Con riferimento alla **prima linea strategica**, nel corso dell'esercizio, la società ha proseguito l'attività di ricerca e analisi di opportunità di crescita per linee esterne. In particolare, sono stati condotti approfondimenti su alcune potenziali operazioni di acquisizione, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo, ampliare l'offerta di prodotti e servizi e accedere a nuovi segmenti di clientela. Sebbene tali operazioni non si siano concretizzate l'attività svolta ha consentito di avviare interlocuzioni preliminari con controparti del settore. La Società intende proseguire lungo questo percorso anche nei prossimi esercizi, con un approccio selettivo e coerente con i propri obiettivi di crescita sostenibile e creazione di valore.

La società ha effettuato un aumento di capitale nella società collegata Magris International Ltd per dare nuovo impulso, tramite la società, all'investimento internazionale iniziato nel 2023.

Con riferimento alla **seconda linea strategica**, Con riferimento alla seconda linea strategica, nel corso dell'esercizio la società ha perseguito con continuità l'obiettivo di rafforzamento della propria struttura patrimoniale e finanziaria, ponendo particolare attenzione alla gestione del capitale circolante e all'ottimizzazione dei flussi di cassa. In tale ambito, le azioni intraprese hanno consentito di conseguire una significativa riduzione della posizione finanziaria netta rispetto al precedente esercizio, riflettendo il miglioramento della capacità di autofinanziamento e una più efficiente gestione delle dinamiche operative e finanziarie. Tale risultato contribuisce a consolidare l'equilibrio complessivo della società, rafforzandone la solidità finanziaria e la capacità di sostenere i programmi di sviluppo.

Per quanto riguarda la **terza linea strategica**, si conferma il ruolo centrale della valorizzazione delle relazioni con clienti e fornitori. In un contesto di mercato caratterizzato da dinamiche in continua evoluzione, coltivare rapporti stabili, trasparenti e collaborativi con gli stakeholder della filiera rappresenta un fattore chiave per garantire continuità operativa, qualità dei servizi e capacità di adattamento. Il consolidamento della fiducia reciproca e la costruzione di partnership di lungo periodo consentono inoltre di cogliere con maggiore tempestività nuove opportunità commerciali, sviluppare soluzioni condivise e affrontare in modo coordinato le eventuali criticità del contesto economico. In tale ambito, nel corso del 2025 sono stati sottoscritti diversi accordi pluriennali con primari clienti dell'azienda, a conferma della solidità delle relazioni commerciali in essere e della fiducia riposta nel posizionamento competitivo e nella qualità del servizio offerto dalla società.

Composizione del fatturato

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati di fatturato disaggregato per classi di prodotti e canali di vendita.

Linee di prodotto	Fatturato	Val. % 2025
Carta	32.344.262	23,44%
Detergenti	30.790.672	22,31%
Macchine (Noleggio e Vendita)	29.907.020	21,67%
Monouso e Plastica	14.951.119	10,84%
Sacchi	10.744.614	7,79%
Attrezzature	7.786.600	5,64%
Panni - Spugne - Fibre - Strofinacci	5.230.241	3,79%
Materiale Vario	4.404.340	3,19%
Abbigliamento	1.824.181	1,32%
Totale	137.983.048	

Non si segnalano variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Canali di vendita	Fatturato	Val. % 2025
Contract, Cleaner, FM	62.705.427	45,44%
Catering	23.558.298	17,07%
Hospit. Restaur, Bars	18.308.479	13,27%
Other	9.960.378	7,22%
Industry	7.418.774	5,38%
Rest Home	5.213.790	3,78%
Healthcare	3.428.669	2,48%
Educ. Public Office	2.660.732	1,93%
Office&Other	2.456.503	1,78%
Quick service restaurant	790.225	0,57%
Religious	722.084	0,52%
Sport&Wellness	487.985	0,35%
Transport	271.704	0,20%
Totali	137.983.048	

Andamento dei prezzi e dei costi di gestione

Nel corso del 2025, l'andamento delle materie prime ha evidenziato dinamiche differenziate tra le principali categorie afferenti ai prodotti commercializzati.

Nel corso del 2025, l'andamento delle materie prime e del mercato di riferimento ha evidenziato dinamiche differenziate per il comparto dei prodotti per la pulizia. In tale contesto, la domanda finale del settore ha mostrato una sostanziale tenuta, pur in presenza di uno scenario europeo ancora condizionato da debolezza della domanda industriale, elevati costi energetici e forte pressioni competitive.

Con riferimento al comparto chimico, per alcune principali basi chimiche e componenti impiegati nella detergenza e nel cleaning professionale, l'andamento dei prezzi è risultato complessivamente misto, con tensioni più evidenti nei prodotti maggiormente esposti ai costi energetici, mentre per altre referenze si è registrata una dinamica più stabile (fonte: Cefic - forum for the EU chemical industry Q3 2025).

Nel 2025 il settore dei produttori di carta ha operato in un contesto ancora caratterizzato da domanda debole, costi energetici e industriali elevati e dinamiche differenziate tra i principali segmenti di mercato. In particolare, a fronte di una lieve flessione complessiva della produzione europea di carta e cartone, il comparto del packaging ha mostrato una sostanziale stabilità, mentre il tissue ha registrato una moderata contrazione. In tale scenario, la volatilità dei costi delle materie prime fibrose, dell'energia e della logistica ha continuato a esercitare pressione sulla marginalità del settore.

(fonte: Cepi - Preliminary Statistics 2025 European pulp & paper industry)

Nel corso del 2025, il comparto italiano del trasporto merci su gomma ha operato in un contesto ancora caratterizzato da costi di esercizio elevati e da una domanda non pienamente distesa. Sebbene le tensioni sui carburanti si siano attenuate rispetto ai picchi degli esercizi precedenti, il settore ha continuato a risentire dell'aumento del costo del lavoro, dei costi operativi e delle revisioni delle condizioni economiche applicate lungo la filiera del trasporto.

In questo contesto la società ha saputo conseguire un leggero miglioramento nel margine dei prodotti commercializzati, ma si è registrato un aumento del costo logistico come meglio dettagliato nel paragrafo "Analisi dei dati economici riclassificati".

Andamento delle società controllate e collegate

Di seguito si riporta l'andamento delle principali società controllate e collegate nel corso dell'esercizio 2025. Si precisa che, in caso di valore positivo della posizione finanziaria netta, i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie e viceversa nel caso opposto.

Bertozzi S.r.l.

La società, controllata al 100% da Magris S.p.a., opera nel settore della commercializzazione di DPI di vario genere e articoli per la pulizia, offrendo la possibilità di sviluppare importanti sinergie operative e commerciali all'interno del Gruppo Magris. Nel 2025 la società ha registrato un andamento economico positivo, con ricavi stabili rispetto all'esercizio precedente e un sensibile miglioramento della redditività, come evidenziato dal ritorno a un EBIT positivo e dal conseguimento di un utile netto, dopo il risultato negativo del 2024. Tale evoluzione riflette anche un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato, che ha favorito un recupero dei margini operativi.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio ha beneficiato di una significativa riduzione del capitale circolante, con effetti positivi sulla generazione di cassa. Ciò ha consentito un marcato miglioramento della posizione finanziaria netta, rafforzando l'equilibrio complessivo della società e confermando la solidità del percorso di recupero intrapreso nel corso dell'anno.

Bertozzi S.r.l. – Highlights 2025	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	18.130.525	17.811.494
EBIT	532.034	-905.265
Risultato netto	114.706	-1.049.372
Patrimonio netto	4.823.684	4.708.979
Posizione finanziaria netta	5.524.805	9.102.996

La Rocchetto S.r.l.

La società è controllata al 100% dalla controllata Bertozzi S.r.l. ed opera nel settore della produzione e commercio di abiti da lavoro.

La Rocchetto S.r.l. – Highlights 2025	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	1.430.023	1.541.076
EBIT	66.631	146.801
Risultato netto	41.460	101.329
Patrimonio netto	225.407	183.945
Posizione finanziaria netta	150.543	284.800

Magica S.r.l.

La società è controllata al 100% da Magris S.p.a ed opera nel settore della logistica e del trasporto merci in conto terzi. La scelta del gruppo di costituire la società è dipesa dalla volontà di internalizzare una parte del processo logistico per poter essere tutelati da possibili rigidità di tali servizi sul mercato esternalizzato.

Magica S.r.l. – Highlights 2025	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	1.103.618	912.505
EBIT	400.110	229.042
Risultato netto	354.295	195.928
Patrimonio netto	721.789	367.492
Posizione finanziaria netta	-319.714	414.653

Baretz S.r.l.

La società è controllata al 100% dalla Magris S.p.a, è entrata nel perimetro del gruppo a seguito di atto notarile di acquisto del 100% delle quote in data in data 21 dicembre 2022, operante nel settore della vendita di abbigliamento promozionale antinfortunistica, oggettistica promozionale.

Baretz S.r.l. – Highlights 2025	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	1.422.096	1.522.571
EBIT	-2.875	-32.200
Risultato netto	-4.246	-21.626
Patrimonio netto	411.787	416.033
Posizione finanziaria netta	70.058	1.906

Investimenti

La crescita e lo sviluppo aziendale, così come presentati nel presente documento, hanno comportato importanti investimenti negli ultimi esercizi.

Descrizione	Incrementi dell'esercizio 2025	Incrementi dell'esercizio 2024	Incrementi dell'esercizio 2023
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	49.809
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e software	9.433	88.338	238.063
5) Avviamento	-	-	651.148
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	343.336	121.783	-
7) Altre	489.326	113.964	39.000
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	-	-	-
2) Impianti e macchinari	-	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	816.470	2.140.455	2.131.695
4) Altri beni	281.431	743.545	142.354
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni	3.500.000	1.000.000	1.764.859
Totale investimenti	5.439.995	4.208.085	5.016.929

Si precisa che il valore degli incrementi 2025 delle attrezzature industriali e commerciali (principalmente macchine per la pulizia) include un importo di euro 360.270 a titolo di capitalizzazioni interne di beni iscritti nelle rimanenze nel 2024, il cui costo è stato finanziariamente sostenuto nel precedente esercizio.

L'incremento delle partecipazioni è riferito all'aumento di capitale nella società collegata Magris International Ltd (come evidenziato al precedente paragrafo "Strategie generali e politiche di gestione") unitamente ad un investimento partecipativo in una società operante in un settore affine al mercato di riferimento. L'operazione si inserisce nell'ambito delle strategie di sviluppo e diversificazione della Società.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società

Il presente paragrafo risulta così strutturato:

Analisi dei dati economici riclassificati

Analisi dei dati patrimoniali

Prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari

Analisi per indici

Analisi dei dati economici riclassificati

Si presenta di seguito la riclassificazione del conto economico *a valore aggiunto*.

Descrizione	31/12/2025	Incidenza %	31/12/2024	Incidenza %
Sales (Ricavi delle vendite)	137.983.048	100,0%	139.110.461	100,0%
Costo del venduto	76.998.103	55,8%	78.735.263	56,6%
Margine commerciale	60.984.945	44,2%	60.375.198	43,4%
Costi per godimento di beni di terzi	11.254.636	8,2%	10.830.132	7,8%
Costi per servizi	29.225.047	21,2%	28.937.521	20,8%
Proventi (oneri) accessori	710.347	0,5%	1.029.341	0,7%
Costi esterni netto altri ricavi	39.769.336	28,8%	38.738.312	27,8%
Valore aggiunto	21.215.609	15,4%	21.636.886	15,6%
Costo del lavoro	12.240.486	8,9%	12.258.052	8,8%
EBITDA (Margine operativo lordo)	8.975.123	6,5%	9.378.834	6,7%
Costi non monetari (amm.ti, acc.ti e sval.)	2.984.332	2,2%	3.067.986	2,2%
EBIT (Margine operativo netto)	5.990.791	4,3%	6.310.848	4,5%
Proventi (oneri) finanziari	53.938	0,0%	-216.266	-0,2%
Proventi (oneri) di rivalutazione partecipazioni	-14.348	0,0%	-1.354.173	-1,0%
EBT (Risultato ante-imposte)	6.030.381	4,4%	4.740.409	3,4%
Imposte correnti, anticipate e differite	2.030.247	1,5%	1.766.452	1,3%
Risultato dell'esercizio	4.000.134	2,9%	2.973.957	2,1%

Il margine commerciale è ottenuto sottraendo dalle Sales – ricavi delle vendite (voce A1 del conto economico civilistico) il costo del venduto, ottenuto dalla somma algebrica degli acquisti merci (voce B6 del CE) e della variazione delle rimanenze di merci (voce B11 del CE). Il valore aggiunto è stato calcolato sommando all'EBITDA il costo del personale (voce B9 del CE). L'EBITDA (corrispondente al MOL), indice non normato, è stato ottenuto sommando alla "Differenza tra i ricavi e i costi della produzione" del conto economico, gli ammortamenti e la svalutazione crediti, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti (voci B10, B12 e B13 del CE). L'EBIT coincide con la "Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)" del conto economico. L'EBT coincide con il risultato prima delle imposte del conto economico. Il "Risultato dell'esercizio" coincide con la voce "Utile (perdite) dell'esercizio".

Nel corso dell'esercizio la società ha mantenuto un livello di **ricavi delle vendite** sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, confermando la capacità di presidiare il mercato e consolidare il portafoglio clienti in un contesto caratterizzato da significativa incertezza macroeconomica e geopolitica. Nel medesimo periodo si è inoltre registrato un lieve miglioramento del margine commerciale, a conferma delle azioni intraprese a salvaguardia della redditività operativa.

L'incidenza dei **costi per servizi** risulta in aumento rispetto al precedente esercizio, tale andamento è riconducibile in larga parte all'aumento dei costi logistici, passati da 13,1 mln di euro nel 2024 a 13,6 mln di euro nel 2025. Tale dinamica riflette, da un lato, l'evoluzione dei costi di settore, come illustrato nel paragrafo "Andamento dei prezzi e dei costi di gestione", e, dall'altro, il venir meno del rapporto con uno dei principali fornitori, che ha comportato un impatto sui costi logistici nei primi mesi del 2025.

I **costi per godimento beni di terzi** comprendono prevalentemente i costi per canoni di leasing operativi (8,3 mln di euro) e i costi legati agli affitti passivi (2,3 mln di euro), il valore assoluto e l'incidenza percentuale di tale voce risultano in leggero aumento rispetto al precedente esercizio.

Il **costo del personale** dipendente risulta stabile, sia in valore assoluto che in percentuale sul fatturato. Per maggiori dettagli rispetto al personale dipendente si rimanda al paragrafo "Personale e sicurezza sui luoghi di lavoro".

I **costi non monetari** segnano un valore costante rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a un accantonamento al fondo svalutazione crediti (euro 350.000) di entità inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Tale diminuzione è riconducibile all'attività di revisione e razionalizzazione del portafoglio crediti realizzata negli ultimi esercizi, che ha consentito di ridurre in modo significativo la presenza di posizioni a rischio e crediti deteriorati.

Il **saldo delle partite finanziarie** presenta un valore positivo (53.938 euro), i proventi finanziari, originati da addebito ai clienti di interessi di mora e dagli sconti finanziari attivi concordati con i fornitori, risultano maggiori rispetto agli oneri finanziari.

Si segnala un valore non significativo nei **proventi/oneri da rivalutazione di partecipazioni** in considerazione dell'andamento delle società controllate, per il quale si rimanda al precedente paragrafo e ai singoli fascicoli delle società controllate.

Il **reddito netto** mostra, per effetto di quanto sopraesposto, una contrazione assestandosi, a fine esercizio al valore di euro 4.000.134

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale, riclassificati secondo il criterio della *pertinenza gestionale*.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Δ %	31/12/2022 pro-forma
A. Capitale circolante operativo lordo	71.607.110	80.651.128	(9.044.018)	-11,2%	95.863.948
Crediti di funzionamento (quota a breve)	53.014.813	60.179.886	(7.165.073)	-11,9%	74.070.889
Rimanenze	15.878.243	17.801.411	(1.923.168)	-10,8%	19.181.803
Ratei e risconti attivi (quota a breve)	2.714.054	2.669.831	44.223	1,7%	2.611.256
B. Passivo corrente operativo	(50.887.644)	(49.973.378)	(914.266)	1,8%	(55.687.400)
Debiti di funzionamento (quota a breve)	(42.036.264)	(40.747.827)	(1.288.437)	3,2%	(47.305.893)
Ratei e risconti passivi (quota a breve)	(8.851.380)	(9.225.551)	374.171	-4,1%	(8.381.507)
C. Capitale circolante operativo netto (A - B)	20.719.466	30.677.750	(9.958.284)	-32,5%	40.176.548
D. Attivo immobilizzato operativo lordo	8.455.582	9.299.205	(843.623)	-9,1%	7.845.468
Immobilizzazioni immateriali	3.156.793	3.390.201	(233.408)	-6,9%	4.602.947
Immobilizzazioni materiali	4.976.026	5.415.952	(439.926)	-8,1%	2.576.724
Crediti di funzionamento	322.763	493.052	(170.289)	-34,5%	665.797
E. Passivo consolidato operativo	(3.508.842)	(3.318.522)	(190.320)	5,7%	(3.138.704)
F. Attivo immobilizzato operativo netto (D - E)	4.946.740	5.980.683	(1.033.943)	-17,3%	4.706.764
G. Capitale investito netto gest. Caratt. (C+F)	25.666.206	36.658.434	(10.992.227)	-30,0%	44.883.312
H. Capitale investito netto della gestione patrimoniale	19.717.526	15.154.097	4.563.429	30,1%	15.725.312
I. Capitale investito netto totale (G + H)	45.383.732	51.812.531	(6.428.798)	-12,4%	60.608.624
Struttura finanziaria					
A. Patrimonio netto	48.517.877	46.039.964	2.477.913	5,4%	43.802.806
B. Posizione finanziaria a medio/lungo termine	3.793.748	108.083	3.685.665	n.s.	9.142.501
C. Posizione finanziaria a breve termine	(6.927.893)	5.664.483	(12.592.376)	n.s.	7.663.318
D. Totale posizione finanziaria netta (B + C)	(3.134.145)	5.772.567	(8.906.711)	-154,3%	16.805.819
E. Totale fonti di finanziamento (A + D)	45.383.732	51.812.531	(6.428.798)	-12,4%	60.608.624

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia una dinamica positiva della gestione patrimoniale e finanziaria della società. In particolare, si segnala una riduzione del capitale circolante netto, attribuibile principalmente alla riduzione dei crediti commerciali per effetto delle azioni intraprese nel corso dell'esercizio.

Contestualmente, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) evidenzia un miglioramento significativo, con disponibilità liquide e crediti finanziari superiori ai debiti finanziari. Tale risultato è stato reso possibile dal rafforzamento dei flussi di cassa operativi e dalla riduzione del fabbisogno di capitale circolante. La dinamica conferma il costante impegno della società nel perseguire un equilibrio finanziario solido, contenendo l'indebitamento e incrementando la propria autonomia finanziaria. Questi indicatori attestano un'evoluzione patrimoniale equilibrata e una struttura finanziaria in progressivo rafforzamento.

Nel corso dell'esercizio 2025 la **posizione finanziaria netta** risulta in diminuzione, passando dai 5,7 mln nel 2024 ai -3,1 mln nel 2025, registrando un continuo miglioramento rispetto ai precedenti esercizi.

Si precisa che, in caso di valore positivo della posizione finanziaria netta, i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie e viceversa nel caso opposto. Di seguito si presenta la comparazione con il precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Δ assolute	Δ %
A. Cassa e assegni	(4.921)	(8.862)	3.941	(44,5%)
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attive)	(8.146.111)	(3.422.154)	(4.723.957)	138,0%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0,0%
D. Liquidità (A+B+C)	(8.151.032)	(3.431.016)	(4.720.016)	137,6%
E. Debiti bancari correnti	481.763	5.537.500	(5.055.737)	(91,3%)
F. Parte corrente indeb. non corrente	2.426.220	3.403.901	(977.681)	(28,7%)
G. Altri debiti finanziari correnti	0	1.838.942	(1.838.942)	(100,0%)
H. Crediti finanziari in riduzione della P.F.N a breve	(1.684.844)	(1.684.844)	0	0,0%
I. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	1.223.139	9.095.499	(7.872.360)	(86,6%)
K. Posizione finanziaria Netta corrente (I-D)	(6.927.893)	5.664.483	(12.592.376)	n.s.
L. Debiti bancari non correnti	4.922.145	2.921.324	2.000.821	68,5%
M. Obbligazioni emesse	0	0	0	0,0%
N. Altri debiti non correnti	0	0	0	0,0%
O. Crediti finanz. in riduzione della P.F.N a medio/lungo	(1.128.397)	(2.813.241)	1.684.844	(59,9%)
P. Posizione finanziaria Netta non corrente (L+M+N+O)	3.793.748	108.083	3.685.665	n.s.
Q. Posizione finanziaria Netta totale (K+P)	(3.134.145)	5.772.567	(8.906.711)	(154,3%)

Si evidenzia, infine, che, analogamente al precedente esercizio, sono presenti crediti tributari che, per la loro natura non-operativa, sono stati inclusi in riduzione della Posizione Finanziaria Netta nel presente prospetto alla voce (*Crediti finanziari in riduzione della PFN*).

Prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari

Si espone di seguito un prospetto di riclassificazione dei flussi finanziari dell'esercizio.

	31/12/2025	31/12/2024
Flusso monetario da attività di gestione operativa		
EBIT	5.990.791	4.956.675
Costi non monetari	3.392.006	4.786.713
(Plusvalenze)	(100.897)	(92.462)
Flusso di circolante della gestione caratteristica (autofin. potenziale)	9.281.900	9.650.926
(Aumento) diminuzione rimanenze	1.312.898	826.136
(Aumento) diminuzione crediti commerciali	5.638.498	2.883.128
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	691.025	(441.746)
Altre variazioni del circolante	(3.747.938)	672.709
Variazione del capitale circolante netto caratteristico	3.894.483	3.940.227
Flusso di liquidità della gestione caratteristica corrente (autofin. reale)	13.176.383	13.591.153
Incassi (pagamenti) extra-caratteristici	0	0
Interessi attivi (passivi) e differenze di cambio	53.938	(216.266)
Proventi (oneri) di natura straordinaria	0	0
Imposte (quota versata)	96.221	(374.667)
A. Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa	13.326.542	13.000.220
Flusso monetario da attività di investimento		
Variazione immobilizzazioni immateriali	(792.094)	(324.085)
Variazione immobilizzazioni materiali	(527.737)	(1.754.671)
Variazione immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	(500.000)	(1.000.000)
(Aumento) diminuzione crediti finanziari	(1.415.000)	225.000
(Investimenti) disinvestimenti attività finanziare correnti	0	0
Aumento (diminuzione) debiti finanziari magris holding	(1.838.941)	205.855
(Investimenti) disinvestimenti extra-caratteristici (immobili civili)	0	0
(Aumento) diminuzione crediti finanziari a medio termine	1.684.844	767.584
(Aumento) diminuzione altri crediti immobilizzati	315.000	0
Proventi finanziari incassati	0	0
B. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(3.073.929)	(1.880.317)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Flusso in entrata (uscita) relativo al rapporto azienda - soci	(1.500.000)	(2.200.000)
Flusso in entrata (uscita) relativo al rapporto azienda - terzi finanziatori	(4.032.597)	(7.667.638)
C. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(5.532.597)	(9.867.638)
D. Variazione della liquidità nel periodo (A+B+C)	4.720.016	1.252.265

Il **flusso finanziario dell'attività operativa** evidenzia un importante valore dell'autofinanziamento potenziale, unitamente ad una positiva gestione del circolante nelle componenti dei crediti commerciali e del magazzino.

Con riferimento al **flusso finanziario dall'attività di investimento** si confermano le dinamiche precedentemente esposte nella presente relazione e riferite al continuo processo di investimento della società.

Il **flusso monetario legato ad attività di finanziamento** evidenzia, oltre ai dividendi erogati nel corso dell'esercizio (flusso relativo al rapporto azienda – soci), un consistente rientro nei debiti verso le banche, in continuità con il precedente esercizio e come meglio descritto al paragrafo "Analisi dei dati patrimoniali riclassificati".

Si conferma, in conclusione, un'ottima situazione finanziaria della società con flussi della gestione operativa in grado di sostenere gli investimenti, unitamente alla riduzione dell'indebitamento di terzi.

Analisi per indici

Segue l'analisi per indici della società.

Indici di durata

Indici di redditività

Indici di produttività

Indici di durata

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
<i>Indice di durata delle rimanenze</i>	74,92	81,58	92,31
<i>Indice di durata dei crediti verso clienti</i>	108,29	119,65	127,55
<i>Indice di durata dei debiti verso fornitori</i>	97,18	95,95	96,97

Indice di durata delle rimanenze

L'indice esprime la durata media delle scorte espressa in giorni ed è calcolato come rapporto tra le rimanenze finali e i consumi di materie prime. Un decremento del valore di tale indice esprime, a parità di altre condizioni, un maggiore grado di efficienza della gestione.

Si evidenzia un miglioramento dell'indice, in considerazione delle azioni messe in atto dalla società per evitare l'insorgere di inefficienze nella gestione dello stock.

Indice di durata dei crediti verso clienti

L'indice esprime la dilazione media dei crediti verso clienti ed è calcolato come rapporto tra crediti verso clienti e valore della produzione. Un valore ridotto di tale indice esprime una maggior velocità di rientro di risorse finanziarie e quindi un minor fabbisogno, a parità di altre condizioni, di mezzi finanziari.

L'indice di durata dei crediti risulta essere in riduzione rispetto al precedente esercizio, si conferma la stabilità dei flussi finanziari e non si evidenziano situazioni di tensioni finanziaria.

Indice di durata dei debiti verso fornitori

L'indice esprime la dilazione media ottenuta dai fornitori ed è calcolato come rapporto tra debiti verso fornitori e consumi di materie prime, di servizi e di oneri per godimento beni di terzi. Al crescere dell'indice, pertanto, diminuisce, a parità di altre condizioni, il fabbisogno di mezzi finanziari.

L'indice di durata dei debiti verso fornitori risulta costante nel triennio.

Indici di redditività

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROS "Return on sales"	4,3%	4,5%	6,1%
ROI "Return on investment"	13,2%	12,2%	14,2%
ROE "Return on equity"	8,2%	6,5%	9,8%
ROD "Return on debt"	5,8%	5,7%	3,9%

R.O.S. – Indice di remunerazione delle vendite

L'indice R.O.S. – Return On Sales – è dato dal rapporto tra EBIT e ricavi delle vendite. Un indice in crescita evidenzia la capacità dell'azienda di ottenere un margine positivo dalle vendite.

L'indicatore risulta stabile rispetto al precedente esercizio in considerazione della stabilità di EBIT e ricavi delle vendite.

R.O.I. – Indice di remunerazione del capitale investito

L'indice R.O.I. – Return On Investment – è dato dal rapporto tra EBIT e totale capitale investito. Un indice crescente evidenzia una maggiore redditività operativa della società.

L'indicatore risulta stabile rispetto al precedente esercizio in considerazione della stabilità di EBIT e totale del capitale investito.

R.O.E. – Indice di remunerazione del patrimonio netto

L'indice R.O.E. – Return On Equity – è dato dal rapporto tra risultato netto d'esercizio e patrimonio netto. L'indice esprime la redditività netta del capitale proprio e trova un confronto con il tasso di rendimento espresso dal mercato dei capitali. In valore assoluto, il predetto indice, è tanto migliore quanto risulta più elevato rispetto agli investimenti privi di rischio.

Al termine dell'esercizio l'indice risulta in leggero aumento, per effetto dell'aumento del reddito di esercizio.

R.O.D. – Indice di remunerazione del capitale di terzi

L'indice R.O.D. – Return On Debt – è dato dal rapporto tra oneri finanziari e debiti finanziari alla chiusura dell'esercizio. L'indice esprime il costo del capitale di terzi.

L'indicatore risulta stabile rispetto al precedente esercizio in considerazione delle dinamiche finanziarie esposte al paragrafo "Analisi dei dati economici riclassificati".

Indici di produttività

Gli indici di produttività evidenziano l'efficacia da parte della struttura aziendale nel supportare la crescita, considerando la crescita del numero medio di dipendenti, passato da 261 nell'esercizio 2024 a 259 a fine 2025.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
<i>Ricavi per dipendente</i>	533.784	532.990	556.567
<i>Reddito operativo per dipendente</i>	23.175	24.179	33.703
<i>Utile netto per dipendente</i>	15.474	11.394	17.786

Ricavi per dipendente

L'indice è dato dal rapporto tra ricavi e numero medio dei dipendenti.

I ricavi per dipendente risultano costanti rispetto al precedente esercizio, in considerazione della stabilità del numero medio di dipendenti rispetto al totale dei ricavi

Reddito operativo per dipendente

L'indice è dato dal rapporto tra EBIT e numero medio dei dipendenti.

L'indice risulta stabile in considerazione delle dinamiche precedentemente descritte.

Utile netto per dipendente

L'indice è dato dal rapporto tra reddito netto e numero medio dei dipendenti.

L'indice risulta in leggero aumento in considerazione delle dinamiche precedentemente descritte.

Personale e sicurezza sui luoghi di lavoro

La società è consapevole del ruolo fondamentale rappresentato dalle risorse umane come fattore critico di successo determinante per l'impresa e per la creazione di valore aggiunto sostenibile nel tempo. Per questo motivo, la centralità del lavoratore in azienda, la sua formazione e la sua valorizzazione costituiscono obiettivi prioritari e imprescindibili per affrontare al meglio le dinamiche presentate da un mercato sempre più concorrenziale. Si conferma il continuo monitoraggio per tutti gli aspetti legati alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, con tutti i necessari aggiornamenti periodici delle risorse a vario titolo coinvolte. Come si può notare dalla tabella sotto riportata, il personale dipendente di Magris S.p.a. al termine del 2025 si è assestato a quota 251 unità, rispetto alle 266 presenti a fine esercizio 2024. In particolare, la variazione è dovuta da cessazioni del rapporto lavorativo nel corso dell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni sui dipendenti suddivisi per qualifica e per genere.

Magris SpA	Donne	Uomini	Totale
Operaio	0	74	74
Dirigente	1	2	3
Impiegato	102	60	162
Quadro	5	7	12
Totale	108	143	251

Gli aspetti relativi alla dimensione sociale saranno trattati in maniera più approfondita nel Report di Sostenibilità di prossima pubblicazione.

Ricerca e sviluppo

Viene confermato che, in considerazione dell'ambito strettamente commerciale nel quale opera la società, non sono state effettuate attività intensive di ricerca e sviluppo. La società è comunque alla costante ricerca di prodotti innovativi e con maggiore rispetto dell'ambiente.

Utilizzo di strumenti finanziari

La società ha in essere uno strumento finanziario di copertura del rischio, come di seguito descritto. L'obiettivo perseguito dalla società è di assicurare il rischio della variazione nell'andamento dei tassi d'interesse in funzione dell'indebitamento a medio e lungo termine in essere.

	Sottoscritto	Scadenza	Nozionale	Fair value
Banco BPM	29/06/2021	30/06/2026	671.311	1.318

Tutela ambientale

La gestione dell'attività sociale, essendo di natura commerciale, non comporta significativi impatti ambientali diretti. Si evidenzia, inoltre, che la società non gestisce né commercializza merci a elevato grado di pericolosità e tossicità. Tutti i prodotti commercializzati hanno idonea scheda tecnica che ne descrive le caratteristiche.

La società ha, inoltre, dimostrato attenzione al tema della responsabilità sociale. L'azienda ha proseguito lo sviluppo di prodotti *private label* con varie certificazioni ambientali, tra cui *Ecolabel*, *Nordic Ecolabel*, *CAM*, *FSC*, *PEFC* e *PSV* (linea carta Magris, linea detersivi Magris e linea monouso e plastica Magris). Sono proseguite azioni mirate, in merito alla promozione di specifiche linee di prodotto incentivando la vendita di prodotti con un basso impatto ambientale ed investimenti strutturali e la promozione di comportamenti per il raggiungimento di una migliore efficienza energetica ed un contenimento delle emissioni.

Gli aspetti relativi alla dimensione ambientale saranno trattati in maniera più approfondita nel Report di Sostenibilità di prossima pubblicazione.

Informazioni sui rischi aziendali

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è parte integrante dell'attività imprenditoriale per una corretta formulazione delle strategie aziendali e per fronteggiare eventi potenziali che possono influire sul conseguimento degli obiettivi prefissati.

I principali fattori di rischio che possono condizionare significativamente l'attività di Magris S.p.a. vengono individuati e gestiti in modo coordinato dal Consiglio di amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale.

Rischio paese

Gli andamenti della Società sono influenzati dai fattori macroeconomici generali. La Società opera prevalentemente in Italia che, pur presentando un contesto storicamente stabile sotto il profilo sociopolitico ed economico, nel 2026 risente delle persistenti incertezze del quadro macroeconomico internazionale.

In particolare, le tensioni geopolitiche ancora in essere e il permanere di politiche commerciali restrittive a livello globale contribuiscono ad accrescere il grado di incertezza e a generare effetti sull'economia reale; tuttavia, la Società non presenta esposizioni dirette verso tali contesti e non ne subisce impatti diretti.

Rischio di settore

Gli andamenti della società sono influenzati dai principali fattori che caratterizzano il settore di operatività, inclusi l'evoluzione della domanda, le dinamiche competitive, l'andamento dei costi di approvvigionamento e le condizioni macroeconomiche e geopolitiche di riferimento.

Pur in presenza di tali variabili, il rischio di settore è ritenuto complessivamente contenuto, in considerazione della posizione di leadership raggiunta dalla società ed in considerazione del miglioramento della struttura finanziaria, testimoniato dall'azzeramento della posizione finanziaria netta, e la sostanziale stabilità della redditività, che confermano la capacità della società di preservare il proprio equilibrio economico-finanziario anche in contesti di mercato complessi.

Rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è innanzitutto influenzata dai diversi fattori che incidono sugli andamenti macro e microeconomici, tra cui, principalmente: il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati, l'andamento dei tassi di interesse, l'andamento dei cambi e il costo delle materie prime.

All'interno del rischio di mercato, inoltre, si distingue tra rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.

- **Rischio di cambio** Si tratta del rischio di esposizione a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio laddove le attività sono condotte in valute diverse dall'euro.
Per la società il rischio in commento è sostanzialmente nullo, in quanto non ha una operatività in valuta, fatte salve poche isolate eccezioni.

- **Rischio di tasso d'interesse.** È il rischio, sia economico che finanziario, rispettivamente per maggiori oneri ed esborsi di cassa, derivante da un andamento sfavorevole dei tassi di interesse. Il rischio è basso tenuto conto dell'entità dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto.
- **Rischio di prezzo.** È il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i flussi associati allo stesso fluttuino a seguito di variazioni dei prezzi di mercato di beni o di strumenti finanziari. La società non detiene strumenti finanziari suscettibili di variazioni di prezzo che possono impattare in maniera significativa nel suo conto economico.

Rischi operativi

Rischi strategici

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce provenienti dal sistema competitivo, quali ad esempio: ciclo di vita dei prodotti, leadership di costo o di differenziazione, preferenze dei consumatori, struttura organizzativa, pianificazione delle risorse ed allocazione delle stesse, nuove acquisizioni.

L'azienda ha attuato strategie adeguate a difendere ed eventualmente ampliare i vantaggi concorrenziali acquisiti negli anni, avendo come riferimento i fattori critici di successo desumibili dall'analisi del sistema competitivo di riferimento nonché le proprie risorse e competenze distintive. In considerazione della scala dimensionale raggiunta, inoltre, la società non è esposta al rischio legato alla concentrazione tra competitor in quanto la sua dimensione è ben superiore al secondo concorrente, mentre grande è la frammentazione del fatturato nel mercato.

Rischi connessi alla capacità di distribuire prodotti innovativi e all'aumento dei costi delle materie prime

Il successo delle attività di Magris S.p.a. dipende anche dalla capacità di mantenere e incrementare le proprie quote sui mercati in cui attualmente opera e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. Qualora l'azienda non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità e funzionalità, le sue quote di mercato potrebbero ridursi. Si evidenzia tuttavia che il know-how aziendale e la conoscenza del mercato e le strategie perseguite forniscono idonea tranquillità rispetto a questa classe di rischio.

Le operazioni di crescita per linee esterne ricordate nella presente relazione perseguono anche la strategia di diversificazione per contenere ulteriormente tale rischio.

Tra i principali prodotti distribuiti da Magris S.p.a. rientrano la carta, detersivi e macchine per la pulizia. Per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato, il crescente aumento delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime che costituiscono tali prodotti potrebbero comportare un incremento dei costi operativi dell'azienda e ridurre la profittabilità vista la sempre più difficile traslazione delle variazioni di tali costi sui prezzi di vendita. La società in ogni caso si tutela con un continuo ed attento monitoraggio dei prezzi dei prodotti commercializzati, nonché con politiche di scorte mirate. La scala dimensionale raggiunta ha contribuito a rafforzare le economie di scala in acquisto, attenuando questo rischio.

La società ha fronteggiato le pressioni del contesto competitivo attraverso la costante collaborazione con clienti e fornitori, *stakeholders* principali dell'operatività aziendale. L'attuale contesto geopolitico e bellico internazionale non evidenzia, allo stato attuale, impatti diretti significativi sul rischio di approvvigionamento dei prodotti commercializzati; tuttavia, si segnala la possibilità di incrementi dei costi di trasporto, logistica e carburanti, che la Società ritiene comunque sostenibili e non tali da generare effetti significativi rispetto al budget predisposto, anche in ipotesi di stress economico su alcune voci di costo.

Rischi connessi alla politica di alleanze industriali ed acquisizioni mirate

Negli ultimi anni Magris S.p.a. ha intrapreso un processo di crescita per linee esterne basato su acquisizioni di cui l'importanza e il ritorno economico non sono immediatamente verificabili nel breve periodo. L'azienda non si pone verso i propri competitori in un'ottica di mera competizione, ma è alla ricerca di possibili partner con cui condividere un percorso di crescita congiunta per ottenere sinergie strutturali.

Rischi associati ai dipendenti e all'ambiente di lavoro

Sono tali i rischi di infortuni sui luoghi di lavoro, ma anche di rivendicazioni salariali e di trasferimento di *know how* aziendale all'esterno, ad esempio, per un elevato turnover dei dipendenti.

L'azienda opera costantemente per ridurre al minimo tali rischi, che risultano essere di modesta entità.

Rischi economici e finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il processo di espansione dell'azienda è stato supportato dagli istituti di credito tramite la concessione di finanziamenti a medio-lungo termine e dagli azionisti attraverso la costante capitalizzazione degli utili d'esercizio.

Attualmente le linee di credito sono utilizzate per un valore significativamente inferiore rispetto alle linee accordate. Si conferma pertanto come l'azienda sia in grado di reperire finanziamenti a breve e a lungo termine a costi competitivi. Si segnala come alla data di redazione del bilancio sia stato sottoscritto un nuovo finanziamento a medio/lungo termine per complessivi euro 2.000.000 nell'ambito di un normale rinnovamento della Posizione Finanziaria Netta della società.

Rischio di concentrazione della domanda

La concentrazione della domanda potrebbe esporre Magris S.p.a. al rischio di dipendenza da clienti. L'azienda gestisce il rischio di concentrazione della domanda mediante opportuna diversificazione del portafoglio clienti, come precedentemente illustrato nel corso della presente relazione. I clienti principali per fatturato costituiscono una quota significativa del totale delle vendite, anche se con una distribuzione omogenea e tale da non generare eccessivi rischi di dipendenza dagli stessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio dipende dalla probabilità che si verifichi un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della controparte, ovvero nella peggiore delle ipotesi una situazione di default della stessa.

La contingente situazione economica e le scelte operate dal *management* hanno posto grande rilevanza nella gestione del credito. Nel corso dell'esercizio si sono registrate perdite su crediti per complessivi euro 224.810. Tali perdite non hanno comportato né impatti a conto economico né dal punto di vista finanziario, stante la capienza del fondo stanziato al 31 dicembre 2024 che è stato reintegrato a fine esercizio a complessivi euro 875.190.

Il *management* ha continuato nell'esercizio ad implementare procedure amministrative sempre più efficienti per limitare tale rischio, incrociando le informazioni in merito alla solidità dei clienti con i tempi di pagamento effettivi per individuare le possibili aree di maggiore criticità.

Rischi connessi con i fornitori

Lo stretto rapporto collaborativo e di fiducia tra l'azienda e i fornitori costituisce un fattore determinante per l'acquisizione di un vantaggio competitivo. D'altro canto, eventuali difficoltà dei fornitori, anche di natura finanziaria, potrebbero ripercuotersi negativamente sulle prospettive di business della società. L'attenta politica di selezione dei fornitori e l'assenza di situazioni di dipendenza assicurano tuttavia un adeguato livello di presidio di tale rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o liquidare prontamente attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

Il rischio in commento è sostanzialmente basso tenuto conto delle risultanze del budget predisposto dal Consiglio di amministrazione; il rischio in commento, allo stato, dovrebbe rimanere ragionevolmente basso anche considerando i maggiori elementi di incertezza del contesto macroeconomico.

Inoltre, la programmazione finanziaria annuale (su budget economico, patrimoniale e finanziario) e il monitoraggio continuo degli andamenti economici e finanziari riducono ulteriormente il rischio; da segnalare la buona capacità registrata nel ricorso al credito a medio lungo termine.

Altri rischi

Rischio di reporting

Il rischio di reporting riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno, relativo all'informativa contabile e non. Per fronteggiare tale rischio, la società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare, attraverso l'utilizzo del software SAP e la collaborazione della società di revisione che certifica il bilancio, procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che, costantemente monitorate, contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza di questo rischio.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici.

Sistemi di back up giornalieri, controlli preventivi attraverso password e autorizzazioni e sofisticati programmi antivirus e firewall, costantemente aggiornati, conferiscono una ragionevole tranquillità contro perdite e anche accidentali dei dati e intrusioni non autorizzate da parte di soggetti esterni.

In particolare, durante l'anno 2025, sono stati ulteriormente implementati progetti per migliorare la gestione della sicurezza informatica dell'azienda, tenuto conto dell'aumento teorico del rischio in commento. Sono stati monitorati i sistemi firewall e antivirus con soluzioni di nuova generazione, per una maggiore tutela contro attacchi di tipo *phishing*, *ransomware* e *mailbombing*.

Rischio legale/di compliance /di reputazione

Il rischio legale/di *compliance*/di reputazione riguarda la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, regolamenti aziendali e standard di condotta.

L'azienda si tutela da tale classe di rischi attraverso il controllo interno, esercitato dai responsabili di funzione, oltre che ad un'attenta gestione preventiva di tali rischi, cercando di favorire il mantenimento di rapporti di fiducia e di collaborazione con tutti gli interlocutori. L'applicazione pratica del sistema interno si sostanzia nel costante rinnovo delle certificazioni ISO45001, ISO14001 ed SA8000 a testimonianza dell'attento controllo e monitoraggio posto in essere da Magris sugli aspetti legislativi e normativi in merito a sicurezza sul lavoro, ambiente e diritti.

Un'ulteriore componente di questo sistema si sostanzia nel Modello Organizzativo 231 che l'azienda ha adottato a partire dal 2020 e che, attraverso specifici flussi informativi e di controllo, tutela l'azienda dai rischi di reato presupposto (quali ad esempio concussione, corruzione e riciclaggio).

Lungo la supply chain, l'azienda condivide un Codice di condotta fornitori al fine di allineare i propri partner ai valori cardine dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Con riferimento alle informazioni riguardanti società controllate, collegate, controllanti e consociate, si evidenzia quanto segue.

Magris Holding S.p.a.

La Magris Holding S.p.a. esercita attività di acquisto e gestione di partecipazioni societarie e detiene n. 15.651.958 azioni della Magris S.p.a. in piena proprietà (pari al 78,26% del capitale sociale). Si evidenzia che la controllante non esercita attività di direzione e coordinamento sulla società controllata ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, esercitando solamente i diritti sociali inerenti alla partecipazione di controllo detenuta.

Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Magris Holding S.p.a. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Magris Holding S.p.a. • <i>Crediti per consolidato fiscale</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha crediti per consolidato fiscale verso Magris Holding S.p.a. per complessivi euro 431.060. • <i>Debiti da finanziamento</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti da finanziamento. • <i>Debiti finanziari</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura finanziaria verso Magris Holding S.p.a. per complessivi euro 1.778.438.	• Nel corso dell'esercizio i rapporti tra la Magris S.p.a. e la Magris Holding S.p.a. sono costituiti dalla distribuzione di dividendi della controllata alla controllante per un importo pari a 1.173.897 euro, equivalenti ad un corrispettivo di 0,11 euro per ogni azione posseduta. • Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. per servizi per complessivi euro 447.352. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha fatturato alla controllante prodotti per euro 1.818. • Nel corso dell'esercizio, Magris Spa ha ricevuto fatture per interessi passivi da Magris Holding Spa per complessivi 45.914 euro

Bertozzi S.r.l.

Società controllata con partecipazione al 100%, operante nella vendita di prodotti per la pulizia.

Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. vanta crediti di natura commerciale verso Bertozzi S.r.l. per complessivi euro 52.884. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura commerciale verso Bertozzi S.r.l. per euro 18.371. • <i>Crediti per consolidato fiscale</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti per consolidato fiscale verso Bertozzi S.r.l. • <i>Crediti da finanziamento</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha crediti da finanziamento per complessivi euro 2.000.000.	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. beni e servizi per complessivi euro 1.840.771. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha fatturato a Bertozzi S.r.l. beni e servizi per un valore complessivo pari a euro 327.776.

Magica S.r.l.

Società controllata da Magris S.p.a. con partecipazione al 100%, opera nel settore della logistica e del trasporto merci in conto terzi

Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Magica S.r.l. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Magica S.r.l. • <i>Crediti da finanziamento</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di finanziamento.	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. servizi per 659.353. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha fatturato beni e servizi a Magica S.r.l. per euro 533.

La Rocchetto S.r.l.

Società controllata dalla controllata Bertozzi S.r.l.

Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso La Rocchetto S.r.l. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha debiti di natura commerciale verso La Rocchetto S.r.l. per euro 95.896.	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. servizi per complessivi euro 471.919. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha fatturato beni e servizi verso La Rocchetto S.r.l. per euro 59.

Mg Real Estate S.r.l.

Società controllata dalla controllante Magris Holding S.p.a.

Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. ha crediti di natura commerciale verso Mg Real Estate S.r.l. per euro 168. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Mg Real Estate S.r.l..	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. affitti e servizi vari per complessivi euro 728.477. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. ha emesso fatture alla società Mg Real Estate S.r.l. per euro 375.

Baretz S.r.l.

Società controllata con partecipazione al 100%, operante nella vendita di materiale promozionale personalizzato.

Rapporti patrimoniali	Rapporti economici
• <i>Crediti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha crediti di natura commerciale verso Baretz S.r.l. • <i>Debiti commerciali</i>: alla data di chiusura dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha debiti di natura commerciale verso Baretz S.r.l.	• Nel corso dell'esercizio, la società ha fatturato a Magris S.p.a. beni per complessivi euro 6.170. • Nel corso dell'esercizio, Magris S.p.a. non ha fatturato alla società Baretz S.r.l.

A chiusura dell'analisi dei rapporti con le società controllate, si conferma come tutti i rapporti economici con le predette società sono avvenuti sulla base di prezzi e di condizioni in linea con quelli dei mercati di riferimento e non si riscontrano operazioni inusuali per natura o importo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che l'azienda non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né azioni della stessa erano possedute da altre imprese del gruppo, neanche per interposta persona. L'azienda non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio quote della società controllante sia direttamente che tramite società fiduciaria o interposta persona e che non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni riferite alle medesime quote.

Soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento

Ai fini di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile si fa presente che la società non è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Sedi secondarie e stabilimenti

La società non possiede sedi secondarie con rappresentanza stabile. Opera su tutto il territorio nazionale con la seguente strutturazione:



Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2026 l'economia europea dovrebbe mantenere una crescita moderata, con il PIL UE intorno a +1,4% e l'area euro a +1,2%, sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre il contributo dell'export resterà debole per via delle tensioni commerciali globali e della domanda mondiale ancora fiacca (Fonte Commissione UE). L'inflazione dell'area euro dovrebbe stabilizzarsi intorno al 2%, con un contesto di prezzi più prevedibile per le imprese e un sostegno fisiologico ai margini (Fonte Commissione UE).

La BCE, dopo aver ridotto il tasso sui depositi al 2,00% nel 2025, dovrebbe mantenere un approccio data dependent, con tassi attesi stabili o solo leggermente più bassi, contribuendo a un ulteriore miglioramento delle condizioni di finanziamento per le imprese e a una trasmissione più piena della politica monetaria sull'economia reale (Fonte BCE). Questo dovrebbe sostenere la ripresa degli investimenti in capitale fisso, in particolare quelli legati a digitalizzazione, automazione ed efficienza energetica, anche grazie alla prosecuzione dei fondi connessi al RRF (Fonte Commissione UE).

Le stime di crescita per il 2026, dopo i noti eventi bellici che hanno interessato il Medio Oriente risultano ora riviste al ribasso. Per l'Unione Europea la crescita del PIL potrebbe ridimensionarsi verso +0,9 / +1,1%, mentre per l'area euro le nuove valutazioni convergono su un intervallo +0,7 / +1,0%, rispetto alle attese iniziali superiori all'1,2%. Il conflitto ha indebolito il contributo della domanda estera e inciso negativamente sulla fiducia di imprese e consumatori, in particolare nei Paesi più esposti alle importazioni energetiche e alle catene globali del valore.

A livello aziendale, il budget redatto per l'anno 2026 prevede ricavi in leggera crescita rispetto al presente esercizio, unitamente al miglioramento dei margini intermedi e finali.

Differimento del termine a 180 giorni per l'approvazione del bilancio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione della necessità di disporre delle situazioni patrimoniali aggiornate delle società partecipate, ai fini della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 4, c.c., come meglio specificato nella nota integrativa.

Le attività di raccolta, analisi e consolidamento delle informazioni contabili relative alle partecipate hanno richiesto tempi tecnici aggiuntivi, comportando di fatto un allungamento del processo di chiusura e approvazione del bilancio, finalizzato a garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società. I dettagli e le motivazioni di tale scelta sono ulteriormente approfonditi nella nota integrativa.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione Evoluzione prevedibile della gestione, relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, dettagliati nella sezione dedicata ai rischi aziendali.



Avuto riguardo a quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la presente Relazione sulla gestione.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Serate, 24 aprile 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente e Consigliere Delegato

Umberto Magris

MAGRIS SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PASTREGNO, SNC, 24068 SERIATE
Codice Fiscale	01627080169
Numero Rea	BG 224230
P.I.	01627080169
Capitale Sociale Euro	20.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464430
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MAGRIS HOLDING SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	20.504	32.567
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	134.031	320.806
5) avviamento	1.997.518	2.759.159
6) immobilizzazioni in corso e acconti	476.763	133.427
7) altre	527.977	144.242
Totale immobilizzazioni immateriali	3.156.793	3.390.201
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	360.164	-
3) attrezzature industriali e commerciali	3.561.713	4.204.999
4) altri beni	1.054.149	1.210.953
Totale immobilizzazioni materiali	4.976.026	5.415.952
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.800.257	7.814.605
b) imprese collegate	1.000.045	500.045
d-bis) altre imprese	4.279.239	1.279.239
Totale partecipazioni	13.079.541	9.593.889
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	180.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	405.000
Totale crediti verso imprese controllate	2.000.000	585.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.667	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.500.000	4.951.667
Totale crediti verso altri	4.636.667	4.951.667
Totale crediti	6.636.667	5.536.667
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.318	23.541
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.717.526	15.154.097
Totale immobilizzazioni (B)	27.850.345	23.960.250
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	15.878.243	17.801.411
Totale rimanenze	15.878.243	17.801.411
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.675.415	56.663.913
Totale crediti verso clienti	50.675.415	56.663.913
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.884	335.813
Totale crediti verso imprese controllate	52.884	335.813
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.060	751.714

Totale crediti verso controllanti	431.060	751.714
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	168	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.878	2.317.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.744	3.281.339
Totale crediti tributari	3.651.622	5.598.996
5-ter) imposte anticipate	531.787	369.261
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	750.465	1.426.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.416	24.954
Totale crediti verso altri	807.881	1.451.326
Totale crediti	56.150.817	65.171.023
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.146.111	3.428.173
3) danaro e valori in cassa	4.921	2.843
Totale disponibilità liquide	8.151.032	3.431.016
Totale attivo circolante (C)	80.180.092	86.403.450
D) Ratei e risconti	2.714.054	2.669.831
Totale attivo	110.744.491	113.033.531
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000.000	20.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.575.520	4.575.520
IV - Riserva legale	3.327.954	3.179.256
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.478.652	6.349.321
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	9.134.297	8.938.369
Totale altre riserve	16.612.949	15.287.690
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.320	23.541
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.000.134	2.973.957
Totale patrimonio netto	48.517.877	46.039.964
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.904.718	1.692.028
4) altri	180.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	2.084.718	1.692.028
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.424.124	1.626.494
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.907.983	8.941.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.922.145	2.921.324
Totale debiti verso banche	7.830.128	11.862.725
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.490.097	36.799.072
Totale debiti verso fornitori	37.490.097	36.799.072
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.268	861.571
Totale debiti verso imprese controllate	114.268	861.571
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.778.438	2.237.332

Totale debiti verso controllanti	1.778.438	2.237.332
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.690	290.015
Totale debiti tributari	546.690	290.015
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	664.509	670.031
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.509	670.031
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.442.262	1.728.748
Totale altri debiti	1.442.262	1.728.748
Totale debiti	49.866.392	54.449.494
E) Ratei e risconti	8.851.380	9.225.551
Totale passivo	110.744.491	113.033.531

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.983.048	139.110.461
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	360.270	912.535
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.803.423	1.758.948
Totale altri ricavi e proventi	1.803.423	1.758.948
Totale valore della produzione	140.146.741	141.781.944
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.435.204	77.659.127
7) per servizi	29.225.047	28.937.521
8) per godimento di beni di terzi	11.254.636	10.830.132
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.956.337	8.949.102
b) oneri sociali	2.609.031	2.600.170
c) trattamento di fine rapporto	517.444	674.282
d) trattamento di quiescenza e simili	157.674	34.498
Totale costi per il personale	12.240.486	12.258.052
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.025.502	1.235.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.428.830	1.354.909
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.000	477.819
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.804.332	3.067.986
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.923.169	1.988.671
12) accantonamenti per rischi	180.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.093.076	729.607
Totale costi della produzione	134.155.950	135.471.096
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.990.791	6.310.848
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	503.975	460.342
Totale proventi diversi dai precedenti	503.975	460.342
Totale altri proventi finanziari	503.975	460.342
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	450.691	672.686
Totale interessi e altri oneri finanziari	450.691	672.686
17-bis) utili e perdite su cambi	654	(3.922)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	53.938	(216.266)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	354.295	195.928
Totale rivalutazioni	354.295	195.928
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	368.643	1.550.101
Totale svalutazioni	368.643	1.550.101
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(14.348)	(1.354.173)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.030.381	4.740.409
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.158.821	2.022.267
imposte relative a esercizi precedenti	33.952	(153.889)
imposte differite e anticipate	(162.526)	(101.926)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.030.247	1.766.452
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.000.134	2.973.957

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.000.134	2.973.957
Imposte sul reddito	2.030.247	1.766.452
Interessi passivi/(attivi)	(53.938)	216.266
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(100.897)	(92.462)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.875.546	4.864.213
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.205.118	1.152.101
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.454.332	2.590.167
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(22.221)	(109.328)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	14.348	1.354.173
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.651.577	4.987.113
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.527.123	9.851.326
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.923.168	1.988.671
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.229.412	2.173.663
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	466.232	88.604
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(44.223)	171.900
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(374.171)	253.144
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.586.583	2.893.931
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.787.001	7.569.913
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.314.124	17.421.239
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	53.938	(216.266)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.192.773)	(1.868.378)
(Utilizzo dei fondi)	(664.798)	(559.728)
Totale altre rettifiche	(2.803.633)	(2.644.372)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.510.491	14.776.867
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(988.904)	(2.759.668)
Disinvestimenti	100.897	92.462
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(792.094)	(324.085)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.577.777)	(659.927)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.257.878)	(3.651.218)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.033.418)	(7.708.153)
Accensione finanziamenti	2.000.821	40.514
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.500.000)	(2.205.745)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.532.597)	(9.873.384)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.720.016	1.252.265
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.428.173	2.170.590
Danaro e valori in cassa	2.843	8.161
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.431.016	2.178.751
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.146.111	3.428.173
Danaro e valori in cassa	4.921	2.843
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.151.032	3.431.016

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.000.134.

Attività svolte

La Società opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti, attrezzature e macchine per la pulizia industriale e professionale. Alla distribuzione della gamma prodotti si affianca una strutturata fornitura di servizi di assistenza pre e post-vendita e di servizi valore aggiunto, che comprende la gestione di parchi attrezzature attraverso formule di noleggio e locazione operativa e servizi specialistici ausiliari. L'attività viene esercitata su tutto il territorio nazionale attraverso la sede legale di Seriate (BG) e una rete capillare di unità locali dislocate nelle diverse regioni italiane.

Soggetto incaricato della Revisione Legale

Il bilancio d'esercizio è assoggettato al controllo e alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A..

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società fa parte del Gruppo Magris (i cui dati contabili confluiscono nel bilancio consolidato del Gruppo, redatto dalla controllante Magris Holding S.p.A., con sede in Bergamo, C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Bergamo 03518680164). Si dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di alcuna società capogruppo o terza, disponendo di piena ed autonoma capacità gestionale, decisionale e operativa.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo in altre imprese, si avvale dell'esonero dalla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/1991, in quanto la capogruppo Magris Holding S.p.A. provvede alla redazione e alla regolare pubblicazione del bilancio consolidato di gruppo secondo la normativa vigente. A tal riguardo, si dà atto altresì che non ricorrono le condizioni ostative previste dalla richiamata normativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi di natura eccezionale o straordinaria tali da alterare significativamente l'andamento della gestione o la solidità della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, che si mantiene in linea con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 è conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Esso rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a fornire una corretta interpretazione dei dati contabili e segue l'ordine delle voci indicato negli schemi di bilancio. Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, si attesta che sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per la rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile. Il bilancio d'esercizio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro. I valori di bilancio sono arrotondati all'unità di Euro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai postulati generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza della sostanza sulla forma). L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, per evitare compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

In applicazione del principio di rilevanza (art. 2423, comma 4 c.c.), non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Principi di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in stretta osservanza delle disposizioni dettate dal Codice Civile, interpretate e integrate secondo i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La redazione è avvenuta nel rispetto dei postulati fondamentali previsti dall'OIC 11, improntando le valutazioni ai criteri di prudenza e di competenza economica, operando nel presupposto della continuità dell'attività aziendale e tenendo conto, ove applicabile, del principio di rilevanza per le informazioni aventi effetti non significativi sulla rappresentazione veritiera e corretta.

In ossequio al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, la rilevazione e la presentazione delle voci sono state effettuate privilegiando la funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato rispetto alla sua forma giuridica. Coerentemente con il postulato della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi gestionali è stato attribuito all'esercizio di riferimento indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria, garantendo così una corretta correlazione tra costi e ricavi.

Salvo ove diversamente specificato, tutti gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in unità di Euro, al fine di garantire omogeneità e chiarezza espositiva nel rispetto della normativa vigente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2025 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati nel corso degli esercizi. La Società, ai sensi dell'OIC 9, valuta ad ogni data di bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore; in assenza di tali segnali, non si è proceduto a svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni, e in particolare: Costi di impianto e di ampliamento: ammortizzati in 5 anni con il consenso del Collegio Sindacale; e afferiscono prevalentemente a spese per modifiche statutarie.

Diritti di brevetto e opere dell'ingegno (Software): ammortizzati in 5 anni (20%).

Avviamento: iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, è ammortizzato su un arco temporale variabile (da 10 a 15 anni) in base alla stima dei benefici economici futuri delle aziende acquisite.

Altre immobilizzazioni immateriali: comprendono principalmente spese incrementative su beni di terzi e personalizzazioni software, ammortizzate in funzione della durata della locazione o della vita utile residua.

Ai sensi dell'OIC 9, la Società valuta ad ogni data di bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Non essendo stati riscontrati tali indicatori, non si è reso necessario procedere a svalutazioni ex art. 2426 c. 1 n. 3 C.C. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato nei limiti dei soli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in uso dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote,

previste dalla vigente normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzatura di magazzino e varia: 15% - 20%

Beni a disposizione per noleggio ed equipment: 15%

Automezzi e autovetture: 20% - 25%

Macchine d'ufficio ed elaboratori: 20%

Mobili e arredi: 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si dà evidenza che Magris Servizi S.p.A., società incorporata, ha effettuato nell'esercizio 2020 la rivalutazione di alcuni automezzi ai sensi del D.L. 104/2020. Tale valore è mantenuto in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sul valore rivalutato, con la relativa riserva in sospensione d'imposta iscritta nel Patrimonio Netto.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Coerentemente con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, la valutazione è effettuata con i seguenti criteri:

Imprese controllate: le partecipazioni nelle società Bertozzi S.r.l., Baretz S.r.l. e Magica S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale criterio consente di riflettere nel bilancio della controllante, con continuità, la quota di pertinenza dei risultati economici e delle variazioni del patrimonio netto prodotte dalle partecipate, garantendo una rappresentazione più fedele della consistenza di tali asset.

Imprese collegate: la partecipazione nella società Magris International LTD è mantenuta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Altre imprese: le partecipazioni in altre imprese (tra cui CONAI, Inpacs GmbH e Inpacs Invest BV) sono iscritte al costo di acquisto.

Il valore delle partecipazioni viene periodicamente sottoposto a verifica per accertare eventuali perdite durevoli di valore che richiedano una svalutazione ai sensi di legge; alla data di chiusura del presente bilancio non sono emersi indicatori tali da rendere necessarie rettifiche di valore.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie riguardano finanziamenti erogati alla società controllata Bertozzi S.r.l. In conformità ai principi contabili nazionali, tali crediti sono rilevati al valore di presumibile realizzo. Non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato né alla relativa attualizzazione, in quanto gli effetti sono stati ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, considerata la natura del rapporto, l'assenza di costi di transazione significativi e l'irrelevanza del fattore temporale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio al fair value, con contropartita a Conto Economico o, nel caso di coperture dei flussi finanziari attesi, in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

La Società adotta i criteri dell'hedge accounting (contabilità di copertura) ai sensi dell'OIC 32, limitatamente alle operazioni finalizzate alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse, cambio o prezzo. Tale trattamento è applicato esclusivamente in presenza di una stretta e documentata correlazione tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, verificata sin dall'inizio e mantenuta per tutta la durata della relazione.

Nello specifico:

- Derivati di copertura: sono classificati tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (ovvero tra le passività) in coerenza con la classificazione dell'elemento coperto. Per le coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*), la componente efficace della valutazione è imputata alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" nel Patrimonio Netto, indisponibile ai sensi di legge.

- Derivati non qualificati come copertura: qualora non sussistano (o vengano meno) i requisiti formali e di efficacia richiesti dal principio contabile, gli strumenti sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni direttamente alla voce D18 o D19 del Conto Economico.

Il fair value è determinato sulla base di quotazioni di mercato o, in assenza di mercati attivi, tramite modelli di valutazione finanziaria generalmente accettati che riflettono le condizioni di mercato alla data di riferimento.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di premi e sconti commerciali. Per i beni fungibili, il costo è determinato applicando il metodo FIFO (First In, First Out), in conformità a quanto previsto dall'

OIC 13. Tale criterio è ritenuto il più idoneo a rappresentare il flusso fisico delle merci e ad approssimarne il valore ai costi correnti, considerato l'elevato tasso di rotazione del magazzino.

Il valore di costo così ottenuto è stato sistematicamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. A presidio del rischio di obsolescenza, lento rigiro o deperimento fisico, la Società ha stanziato un apposito Fondo Svalutazione Magazzino che al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad Euro 1.753.072.

L'entità del fondo è determinata sulla base di un'attenta analisi tecnica delle giacenze, volta a identificare i prodotti con ridotta capacità di realizzo o eccedenti il normale fabbisogno operativo; lo stanziamento è ritenuto congruo per ricondurre il valore contabile delle rimanenze al loro presumibile valore di netto realizzo, in ottemperanza ai postulati di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

In applicazione del principio di rilevanza, la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore di presumibile realizzo per i crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato o dell'attualizzazione sono risultati irrilevanti. Tale fattispecie si è verificata tipicamente per i crediti commerciali con scadenza inferiore ai dodici mesi, in assenza di costi di transazione significativi e con tassi contrattuali non significativamente distanti dai tassi di mercato.

Il valore nominale dei crediti è rettificato dal relativo Fondo Svalutazione, stanziato a diretta deduzione dell'attivo, per riflettere il presunto valore di realizzo. L'accantonamento è determinato sulla base di una valutazione analitica delle posizioni in sofferenza o in contenzioso, nonché di una stima ponderata del rischio di insolvenza generico calcolato sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento del mercato, al fine di garantire l'adeguatezza del fondo rispetto alle potenziali perdite.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Tuttavia, in applicazione del principio di rilevanza previsto dall'art. 2423, comma 4 c.c., la Società ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale per tutti i debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato o dell'attualizzazione sono risultati irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Tale fattispecie si riferisce alla totalità dei debiti iscritti alla data di chiusura, in considerazione della loro natura di breve termine (scadenza inferiore ai dodici mesi), dell'assenza di costi di transazione significativi e della sostanziale coincidenza tra i tassi contrattuali e i tassi di mercato.

La classificazione tra le varie voci è effettuata sulla base della natura e dell'origine del debito, distinguendo le passività connesse alla gestione operativa da quelle di natura finanziaria o tributaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali, nonché la consistenza dei valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. In conformità ai requisiti di immediata disponibilità previsti dall'OIC 14, la voce comprende anche i saldi giacenti su carte prepagate aziendali, in quanto rappresentano moneta elettronica prontamente convertibile e utilizzabile per il regolamento di transazioni correnti. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; l'eventuale differenza rispetto al valore di iscrizione iniziale è imputata a Conto Economico tra i proventi o oneri finanziari. Si precisa che le disponibilità liquide esposte in bilancio sono pienamente nella disponibilità della Società e non sono soggette a vincoli o restrizioni d'uso.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del postulato di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio. Tali voci accolgono quote di costi o di ricavi la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta (risconti) o avverrà (ratei) in un esercizio diverso da quello in cui il costo o il ricavo deve essere imputato. In conformità all'OIC 18, la ripartizione del valore nel tempo è stata effettuata pro-rata temporis, identificando l'esatta quota di competenza dell'esercizio 2025 sulla base del periodo di maturazione effettiva del servizio o dell'obbligazione sottostante. Si precisa che non sussistono ratei o risconti di durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto

Le voci del Patrimonio Netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile, in stretta conformità con le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Tale aggregato accoglie il capitale sociale, le riserve di capitale, le riserve di utili alimentate mediante l'accantonamento del risultato d'esercizio, nonché il risultato dell'esercizio in corso. Le riserve sono distintamente classificate in base alla loro origine, alla loro natura e al loro regime di disponibilità e distribuibilità, secondo quanto analiticamente dettagliato nelle tabelle di movimentazione della presente Nota Integrativa. Si precisa che le eventuali riserve in sospensione d'imposta sono rilevate al lordo della fiscalità differita, ove non diversamente indicato, in ottemperanza ai principi di prudenza e correttezza contabile.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stanziati a copertura di passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La rilevazione di tali fondi avviene nel pieno rispetto dei postulati di prudenza e competenza, in conformità alle prescrizioni dell'OIC 31.

Nello specifico, le voci iscritte in bilancio comprendono:

- Fondo per indennità suppletiva di clientela: accoglie gli accantonamenti relativi agli obblighi contrattuali verso la rete agenziale, valutati in base alle norme di legge e agli accordi economici collettivi di settore, per indennità da corrispondere al momento della risoluzione dei rapporti di agenzia.

- Altri fondi rischi: rappresentano accantonamenti prudenziali effettuati a fronte di passività potenziali o oneri probabili derivanti da rapporti in essere alla data di bilancio. La valutazione di tali rischi è basata sugli elementi di conoscenza disponibili, al fine di garantire la congruità del fondo rispetto alle potenziali obbligazioni.

L'entità degli accantonamenti è periodicamente riesaminata per adeguarla alle migliori stime dei costi necessari per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti collettivi di categoria. L'ammontare iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, delle liquidazioni effettuate per le cessazioni del rapporto intervenute nel corso dell'anno e dei versamenti ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per le aziende con oltre 50 addetti. Il fondo accoglie le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, riflettendo il valore che la Società dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro alla data di riferimento.

Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. In conformità all'OIC 34, il riconoscimento dei ricavi da cessione di beni avviene al momento del passaggio sostanziale dei rischi e dei benefici (generalmente coincidente con la consegna o spedizione). Per le prestazioni di servizi, i ricavi sono rilevati al completamento della prestazione o, in caso di servizi continuativi, sulla base della maturazione economica. I ricavi per intermediazioni sono rilevati limitatamente alla quota di commissione netta spettante.

Costi

I costi sono imputati per natura e competenza economica, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio e secondo le prescrizioni dell'OIC 12. Per l'acquisto di beni e servizi si applicano criteri simmetrici a quelli descritti per i ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali

A seguito della elisione dei conti d'ordine dallo schema di bilancio, la loro indicazione è riportata nella presente nota.

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica, ovvero::

- Costi di impianto e di ampliamento: sono stati ammortizzati entro un periodo di cinque anni. Tali costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, afferiscono prevalentemente a oneri pluriennali sostenuti per modifiche statutarie e operazioni straordinarie che produrranno benefici negli esercizi futuri.
- Diritti di brevetto e opere dell'ingegno: la voce accoglie principalmente il software applicativo e i relativi costi di personalizzazione e implementazione. Tali asset sono ammortizzati in cinque anni, riflettendo la loro obsolescenza tecnologica e la loro vita utile stimata.
- Avviamento: iscritto con il consenso del Collegio Sindacale a seguito di acquisizioni a titolo oneroso, è ammortizzato su un arco temporale compreso tra i 10 e i 15 anni. Tale periodo è stato determinato sulla base della stima dei benefici economici e commerciali attesi dalle aziende integrate nel Gruppo.
- Altre immobilizzazioni immateriali: comprendono spese incrementative su beni di terzi e oneri pluriennali per i quali, ove non sia stato possibile stimarne attendibilmente la vita utile, si è proceduto all'ammortamento entro un periodo non superiore a cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	365.725	2.543.865	9.208.127	133.427	1.277.980	13.529.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	333.158	2.223.059	6.448.968	-	1.133.738	10.138.923
Valore di bilancio	32.567	320.806	2.759.159	133.427	144.242	3.390.201
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	343.336	489.326	832.662
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	40.567	-	-	-	40.567
Ammortamento dell'esercizio	12.063	146.208	761.641	-	105.591	1.025.503
Totale variazioni	(12.063)	(186.775)	(761.641)	343.336	383.735	(233.408)
Valore di fine esercizio						
Costo	365.725	2.503.298	9.208.127	476.763	1.767.306	14.321.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	345.221	2.369.267	7.210.609	-	1.239.329	11.164.426
Valore di bilancio	20.504	134.031	1.997.518	476.763	527.977	3.156.793

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento pari ad euro 832.662 di cui euro 343.336 relative a immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per prossima implementazione software ed euro 489.326 per altre immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi.

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali: da tale valutazione non si è rilevato la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzatura di magazzino e varia: 15% - 20%

Beni a disposizione per noleggio ed equipment: 15%

Automezzi e autovetture: 20% - 25%

Macchine d'ufficio ed elaboratori: 20%

Mobili e arredi: 12%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

L'eventuale superammortamento/iperammortamento effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	7.334.606	5.732.075	13.066.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.129.607	4.521.122	7.650.729
Valore di bilancio	-	4.204.999	1.210.953	5.415.952
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.339	799.047	281.431	1.100.817
Riclassifiche (del valore di bilancio)	433.461	(433.461)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	111.840	73	111.913
Ammortamento dell'esercizio	93.636	897.032	438.162	1.428.830
Totale variazioni	360.164	(643.286)	(156.804)	(439.926)
Valore di fine esercizio				
Costo	781.840	7.096.826	5.737.846	13.616.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.676	3.535.113	4.683.697	8.640.486
Valore di bilancio	360.164	3.561.713	1.054.149	4.976.026

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento pari ad euro 1.100.817. In particolare, la voce "attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata per euro 799.047, di cui euro 62.698 per nuove attrezzature e euro 756.349 per nuovi equipment. La voce "impianti e macchinari" si è implementata per euro 20.339 relativi a nuovi impianti di condizionamento per euro 3.700 e nuovi dispositivi pari a euro 16.639. La voce "altri beni" si è incrementata complessivamente per euro 281.431 di cui per l'acquisto di nuovi automezzi per euro 32.518, per euro 163.394 per autovetture, per euro 33.879 per nuovi server e per la parte restante di euro 51.640 da nuove macchine d'ufficio elettroniche.

La voce "decrementi" viene valorizzata per la quota residua dei beni ceduti durante l'esercizio. A seguito di tali dismissioni, sono state realizzate sul mercato plusvalenze per euro 189.476,79 e minusvalenze per euro 88.580,00.

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali: da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, con l'imputazione a Conto Economico dei canoni corrisposti secondo il principio della competenza economica.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, si espongono nel prospetto che segue le informazioni relative ai riflessi che si sarebbero prodotti sulla situazione patrimoniale ed economica qualora fosse stato adottato il metodo finanziario. Tale metodo, privilegiando la sostanza economica dell'operazione, rappresenta i contratti di leasing come l'acquisizione di cespiti finanziata mediante il ricorso a debito oneroso.

A completamento dell'informativa, si precisa che i canoni di locazione finanziaria rilevati tra i "Costi per godimento di beni di terzi" ammontano complessivamente ad Euro 8.339.434, mentre gli oneri finanziari impliciti di competenza dell'esercizio sono stati quantificati in Euro 848.686.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	38.253.168
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.650.634
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.359.103
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	848.686

Immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentati da partecipazioni e crediti, sono costituiti da attività destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2424-bis, comma 1, del Codice Civile. La loro classificazione riflette la strategia di investimento a lungo termine della Società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue vengono espone nel dettaglio le movimentazioni intervenute durante l'esercizio 2025 relative alle partecipazioni, evidenziandone il valore all'inizio del periodo, le variazioni intervenute (acquisizioni, alienazioni o rivalutazioni/svalutazioni) e la consistenza finale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.313.448	500.045	1.279.239	10.092.732	23.541
Rivalutazioni	6.457.195	-	-	6.457.195	-
Svalutazioni	6.956.038	-	-	6.956.038	-
Valore di bilancio	7.814.605	500.045	1.279.239	9.593.889	23.541
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	500.000	3.000.000	3.500.000	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	354.295	-	-	354.295	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	368.344	-	-	368.344	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(22.223)
Totale variazioni	(14.049)	500.000	3.000.000	3.485.951	(22.223)
Valore di fine esercizio					
Costo	8.313.448	1.000.045	4.279.239	13.592.732	1.318
Rivalutazioni	6.811.490	-	-	6.811.490	-
Svalutazioni	7.324.681	-	-	7.324.681	-
Valore di bilancio	7.800.257	1.000.045	4.279.239	13.079.541	1.318

Si rileva che le partecipazioni in imprese controllate, in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del Codice civile, si sono incrementate complessivamente per un importo pari ad euro 354.295, con riferimento alla società controllata Magica Srl; contestualmente, tale valore delle partecipazioni si è decrementato per un importo complessivo pari ad euro 368.463 di cui euro 41.773 la società Baretz Srl e euro 326.869 per la società Bertozzi S.r.l. Le partecipazioni in imprese collegate hanno subito un incremento pari a euro 500.000 relative alla partecipazione nella società Magris International LTD avente sede legale a Londra (UK). Le partecipazioni in altre imprese hanno subito un incremento nel corso dell'esercizio pari a euro 3.000.000 relative ad un incremento partecipativo in una società operante in un settore affine. Come specificato in un precedente paragrafo della presente nota integrativa, queste ultime partecipazioni vengono valutate al costo di acquisto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella tabella che segue vengono esposte le movimentazioni intervenute durante l'esercizio 2025:

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Imprese controllate	585.000	1.415.000	2.000.000
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0
Altri	4.951.667	-315.000	4.636.667
Totale	5.536.667	1.100.000	6.636.667

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	585.000	1.415.000	2.000.000	-	2.000.000
Crediti immobilizzati verso altri	4.951.667	(315.000)	4.636.667	136.667	4.500.000
Totale crediti immobilizzati	5.536.667	1.100.000	6.636.667	136.667	6.500.000

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a crediti verso la società controllata Bertozzi S.r.l.

I crediti verso altri si riferiscono a due finanziamenti infruttiferi realizzati con due società esterne al gruppo societario; in particolare sono compresi euro 136.667 di crediti verso INPACS INVEST BV con sede in Belgio.

In considerazione degli accordi intercorsi e delle ponderate previsioni operative, la durata di tali crediti presenta un orizzonte temporale oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque esercizi successivi; gli stessi non sono oggetto di attualizzazione in quanto tali effetti non risultano significativi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si fornisce di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate con le principali informazioni ad esse relative. Si evidenzia inoltre che gli indicatori di impairment non riportano problematiche di tenuta del valore delle partecipazioni.

In relazione alle partecipazioni nelle società Bertozzi S.r.l. e Baretz S.r.l., si precisa che il differenziale tra il valore di carico della partecipazione e la frazione di patrimonio netto di proprietà della società Magris Spa è riconducibile all'avviamento generatosi al momento dell'acquisizione e tutt'ora rilevante.

Da ultimo si rileva che i dati sotto riportati sono riferiti ai bilanci delle società controllate chiusi al 31/12/2025.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BARETZ SRL	PARMA (PR)	02314870342	100.000	(4.246)	411.787	674.485	100,00%	674.485
BERTOZZI SRL	PARMA (PR)	00699930343	2.000.000	114.706	4.823.684	6.403.985	100,00%	6.403.985
MAGICA SRL	SERiate (BG)	04559640166	10.000	354.295	721.789	721.787	100,00%	721.787
Totale								7.800.257

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si evidenzia di seguito la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.000.000	4.500.000	6.500.000
UE	-	136.667	136.667
Totale	2.000.000	4.636.667	6.636.667

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, art. 2427 punto 6 ter del c.c..

Ai sensi delle disposizioni di legge e dei principi contabili di riferimento, la Società ha proceduto a verificare la tenuta del valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Sulla base delle informazioni disponibili e dell'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali delle società partecipate, non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore. Pertanto, si attesta che i valori iscritti in bilancio non risultano eccedenti il valore recuperabile e riflettono correttamente la prospettiva di una permanenza durevole di tali asset nel patrimonio sociale.

Attivo circolante

Nei paragrafi che seguono si illustra la composizione, la valutazione e la movimentazione degli elementi dell'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al termine dell'esercizio sono costituite esclusivamente da merci destinate alla vendita; nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione intervenuta nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	17.801.411	(1.923.168)	15.878.243
Totale rimanenze	17.801.411	(1.923.168)	15.878.243

All'interno della voce esposta nella precedente tabella è presente un fondo obsolescenza magazzino che durante l'esercizio ha subito la seguente movimentazione.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo obsolescenza magazzino	1.503.072	250.000	0	1.753.072
Totale	1.503.072	250.000	0	1.753.072

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, in conformità a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Come già illustrato nella parte generale della presente Nota Integrativa, la Società ha valutato gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, ritenendoli irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Tale conclusione deriva dal fatto che i crediti sono prevalentemente di natura commerciale, con scadenze inferiori ai dodici mesi e in assenza di costi di transazione significativi.

Il valore nominale dei crediti è rettificato da un apposito Fondo Svalutazione, stanziato a diretta deduzione dell'attivo. Tale fondo è stato determinato sia attraverso una valutazione analitica delle singole posizioni in sofferenza o in contenzioso, sia tramite una stima ponderata del rischio di insolvenza generico, basata sull'esperienza storica e sull'analisi dell'attuale scenario di mercato, al fine di garantire la piena adeguatezza della posta di bilancio rispetto alle potenziali perdite.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	56.663.913	(5.988.498)	50.675.415	50.675.415	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	335.813	(282.929)	52.884	52.884	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	751.714	(320.654)	431.060	431.060	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	168	168	168	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.598.996	(1.947.374)	3.651.622	2.257.878	1.393.744
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	369.261	162.526	531.787		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.451.326	(643.445)	807.881	750.465	57.416
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	65.171.023	(9.020.206)	56.150.817	54.167.870	1.451.160

I crediti verso clienti, che ammontano complessivamente ad Euro 51.550.605, sono iscritti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Tale fondo è stato determinato a presidio dei rischi di inesigibilità specifici e generici, valutati sulla base dell'anzianità dei crediti e dell'andamento storico delle perdite.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

Variazioni e scadenza del fondo svalutazione crediti (Analisi delle variazioni)

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	750.000	350.000	240.810	875.190
Totale	750.000	350.000	240.810	875.190

I crediti verso imprese controllate si riferiscono esclusivamente a crediti verso la società controllata Bertozzi Srl e sono composti da crediti di natura commerciale per euro 52.884. I crediti verso l'impresa controllante Magris Holding Spa sono riferiti interamente da crediti per consolidato fiscale. I crediti tributari si riferiscono a credito per attività per imposta sostitutiva da riallineamento del valore degli avviamenti di precedenti operazioni straordinarie per euro 219.962 con scadenza oltre l'esercizio e euro 23.505 entro l'esercizio, a crediti tributari da superbonus per euro 1.128.397 con scadenza oltre l'esercizio e euro 1.684.844 entro l'esercizio, a crediti d'imposta industria 4.0 per euro 45.384 con scadenza oltre l'esercizio e euro 105.244 entro l'esercizio, a credito per affrancamento di un'operazione straordinaria per euro 106.968 a un credito di 44.882 per eccedenza di versamento richiesti a rimborso e per 292.936 per maggior credito IRES entro l'esercizio con scadenza entro l'esercizio e per la parte restante, da altri crediti tributari oggetto di rimborso per un importo non significativo.

I crediti verso altri si riferiscono a note credito da ricevere per euro 14.118 con scadenza oltre l'esercizio e euro 54.490 entro l'esercizio, a fornitori c/anticipi per euro 197.325 con scadenza entro l'esercizio, ad altri crediti da fornitori con scadenza entro l'esercizio per euro 474.667, per la parte restante, ad altri crediti di minor entità e non significativi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	50.513.657	10.061	151.697	50.675.415
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	52.884	-	-	52.884

Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	431.060	-	-	431.060
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	168	-	-	168
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.521.622	-	-	3.651.622
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	531.787	-	-	531.787
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	807.881	-	-	807.881
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	88.859.059	10.061	151.697	56.150.817

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, art. 2427 punto 6 ter del c.c..

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.428.173	4.717.938	8.146.111
Denaro e altri valori in cassa	2.843	2.078	4.921
Totale disponibilità liquide	3.431.016	4.720.016	8.151.032

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano l'effettiva giacenza monetaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

In coerenza con quanto illustrato nei criteri di valutazione, la voce comprende i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali, i valori in cassa e le disponibilità su carte prepagate aziendali. Si precisa che, al fine di garantire una corretta comparazione dei dati e in conformità con i requisiti di immediata liquidità previsti dall'OIC 14, si è proceduto a riallocare tra i depositi bancari la quota relativa alle carte prepagate, precedentemente inclusa nei valori in cassa.

In particolare, ai fini del raffronto tra gli esercizi:

- per l'esercizio 2024, è stata riclassificata una quota pari ad Euro 6.019;
- per l'esercizio 2025, la quota riferibile alle prepagate è pari ad Euro 5.819.

Tali valori sono da considerarsi prontamente convertibili in disponibilità monetaria e non sono soggetti a vincoli di utilizzo.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario, le opportune variazioni.

Di seguito viene esposta la composizione della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.669.831	44.223	2.714.054
Totale ratei e risconti attivi	2.669.831	44.223	2.714.054

I risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 2.714.054 e si riferiscono a quote di canoni di locazione finanziaria per euro 1.266.384, a costi utilizzo dispenser per euro 865.732, ad affitti passivi con competenza di esercizi futuri per euro 285.983, a licenze software gestionali per euro 127.825, a consulenze tecniche per euro 57.092, a noleggio automezzi per euro 18.053, e per la parte restante ad altri risconti attivi di entità e importo non significativo.

Si evidenzia che non risultano ratei o risconti attivi con quota di competenza oltre all'esercizio successivi nonché superiore ai 5 esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione del patrimonio netto, si riportano preliminarmente di seguito le variazioni delle singole voci del patrimonio netto degli ultimi due esercizi, come riportato nelle seguenti tabelle:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	20.000.000	-	-	-		20.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.575.520	-	-	-		4.575.520
Riserva legale	3.179.256	-	148.698	-		3.327.954
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.349.321	-	1.129.331	-		7.478.652
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	8.938.369	-	195.928	-		9.134.297
Totale altre riserve	15.287.690	-	1.325.259	-		16.612.949
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.541	-	-	(22.221)		1.320
Utile (perdita) dell'esercizio	2.973.957	(1.500.000)	(1.473.957)	-	4.000.134	4.000.134
Totale patrimonio netto	46.039.964	(1.500.000)	-	(22.221)	4.000.134	48.517.877

In conformità a quanto deliberato dall’Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, si è provveduto alla destinazione dell’utile dell’esercizio precedente, pari ad Euro 2.973.957, come segue:

- Euro 148.698 a Riserva Legale, al fine di adeguarla ai limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- Euro 195.928 alla Riserva non distribuibile per rivalutazione delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile, a fronte della valutazione delle società controllate con il metodo del patrimonio netto;
- Euro 1.500.000 a titolo di Dividendi distribuiti ai soci;
- Euro 1.129.331 a Riserva Straordinaria.

Si segnala inoltre un decremento di Euro 22.221 della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura alla data di chiusura, al netto del relativo effetto fiscale.

L'esercizio 2025 si chiude con un Utile d'esercizio pari ad Euro 4.000.134, come risultante dall'apposita voce del prospetto di Stato Patrimoniale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.575.520	Capitale	A, B	-
Riserva legale	3.327.954	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.478.652	Utili	A, B, C	7.476.652
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	9.134.297	Capitale	A, B	-
Totale altre riserve	16.612.949			7.476.652

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.320	Capitale		-
Totale	44.517.743			7.476.652
Quota non distribuibile				3.349.776
Residua quota distribuibile				4.126.876

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale è vincolata sino ad un quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 del Codice civile. La riserva da sovrapprezzo azioni non è distribuibile sino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Si evidenzia che sussiste un divieto di distribuire riserve in conformità all'art. 2426 c. 1 n. 5 del Codice civile per un importo corrispondente alla residua quota di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento pari a euro 20.504, per un importo corrispondente alla riserva legale per euro 3.327.954 ed al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 1.318.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si evidenzia di seguito la variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi rinviando all'informativa sugli strumenti finanziari detenuti dalla società in un successivo paragrafo della nota integrativa

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.541	22.223	1.318

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, la cui data di sopravvenienza o il cui ammontare risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Nello specifico, la posta è così composta:

- Fondo indennità suppletiva di clientela: è stanziato a fronte degli obblighi relativi alla potenziale cessazione dei rapporti di agenzia in essere, in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche ed ai vigenti accordi economici collettivi di categoria. L'accantonamento riflette la miglior stima dell'onere maturato alla data di bilancio.

- Altri fondi per rischi ed oneri: la voce, pari ad Euro 180.000, accoglie prudenziali accantonamenti effettuati a fronte di oneri latenti e rischi potenziali connessi a situazioni di incertezza o possibili contenziosi legati all'operatività aziendale. L'entità del fondo è stata determinata sulla base degli elementi di conoscenza disponibili alla data di redazione del bilancio, nel rispetto dei postulati di prudenza e competenza economica, a presidio di passività il cui manifestarsi è ritenuto probabile.

Gli accantonamenti iscritti sono ritenuti congrui rispetto alle passività potenziali che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.692.028	-	1.692.028
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	212.690	180.000	392.690
Totale variazioni	212.690	180.000	392.690
Valore di fine esercizio	1.904.718	180.000	2.084.718

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del fondo TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio; esso rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. In conformità alla normativa vigente, il saldo esposto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, calcolato secondo i contratti di lavoro vigenti e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Nello specifico:

- Il fondo accoglie le indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 ancora presenti in azienda, rivalutate secondo i coefficienti ISTAT;
- Non sono ricomprese le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in quanto destinate a forme pensionistiche complementari o trasferite alla Tesoreria dell'INPS, ai sensi del D.Lgs. n. 252/2005.

Si espongono di seguito le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, i cui valori riflettono l'effettivo debito della Società nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31/12/2025.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.626.494
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	517.444
Utilizzo nell'esercizio	719.814
Totale variazioni	(202.370)
Valore di fine esercizio	1.424.124

Debiti

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti, le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.862.725	(4.032.597)	7.830.128	2.907.983	4.922.145
Debiti verso fornitori	36.799.072	691.025	37.490.097	37.490.097	-
Debiti verso imprese controllate	861.571	(747.303)	114.268	114.268	-
Debiti verso controllanti	2.237.332	(458.894)	1.778.438	1.778.438	-
Debiti tributari	290.015	256.675	546.690	546.690	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	670.031	(5.522)	664.509	664.509	-
Altri debiti	1.728.748	(286.486)	1.442.262	1.442.262	-
Totale debiti	54.449.494	(4.583.102)	49.866.392	44.944.247	4.922.145

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce Altri debiti si compone principalmente da debiti verso il personale per retribuzioni da corrispondere e per ratei relativi a mensilità aggiuntive e ferie maturate (pari complessivamente ad Euro 1.442.262, e da anticipi ricevuti da clienti.

La voce Debiti verso controllanti: pari ad Euro 1.778.438 si riferisce interamente al debito verso la controllante Magris Holding S.p.A. derivante dall'adesione al regime del consolidato fiscale (IRES di gruppo). Tale posta accoglie il trasferimento alla Holding dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti e delle altre partite a credito trasferite nel corso dell'anno.

La voce Debiti verso società controllate è costituita esclusivamente da debiti di natura commerciale e derivano dalle normali transazioni operative con le società del Gruppo. In particolare, si riferiscono per Euro 18.371 a Bertozzi S.r.l. e per Euro 95.896 a La Rocchetto S.r.l..

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	7.830.128	-	-	7.830.128
Debiti verso fornitori	37.377.708	83.660	28.729	37.490.097
Debiti verso imprese controllate	114.268	-	-	114.268
Debiti verso imprese controllanti	1.778.438	-	-	1.778.438
Debiti tributari	546.690	-	-	546.690
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.509	-	-	664.509
Altri debiti	1.442.262	-	-	1.442.262
Debiti	49.754.003	83.660	28.729	49.866.392

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Con riferimento ai finanziamenti infruttiferi o fruttiferi di interessi erogati dai soci, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha provveduto all'integrale estinzione delle passività finanziarie verso la controllante Magris Holding S.p.A., esistenti alla data di chiusura del precedente esercizio.

Nello specifico, sono stati rimborsati:

il finanziamento sottoscritto nel 2023 (scadenza originaria 24 mesi), che al 31/12/2024 presentava un debito residuo di Euro 838.942;

il finanziamento a breve termine sottoscritto nel dicembre 2024, per una quota capitale di Euro 1.000.000.

Alla data del 31/12/2025, pertanto, non sussistono debiti di natura finanziaria verso la società controllante, ad eccezione delle partite correnti derivanti dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, descritte nel paragrafo relativo ai debiti verso controllanti.

Si attesta che tali rimborsi sono stati effettuati nel pieno rispetto delle scadenze contrattuali e delle disponibilità di tesoreria aziendale.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Di seguito viene esposta la composizione della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	265.747	(141.279)	124.468
Risconti passivi	8.959.804	(232.892)	8.726.912
Totale ratei e risconti passivi	9.225.551	(374.171)	8.851.380

Al termine dell'esercizio i ratei e risconti passivi sono composti relativamente a quote di competenze di esercizi successivi, da contributi ricevuti "Industria 4.0" per euro 597.488, dal contributo per beni strumentali nuovi per euro 30.563, dai contributi in conto impianti per euro 30.428, da ricavi vendite leasing per euro 7.577.835, da ricavi da proventi finanziari da crediti fiscali per euro 331.049, da interessi passivi per euro 51.133, da contributi da fornitori per euro 58.005 e da altri risconti passivi non significativi per la parte restante.

Si evidenzia che non risultano ratei o risconti passivi con quota di competenza oltre all'esercizio successivi nonché superiore ai 5 esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico espone il risultato economico dell'esercizio attraverso una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito, rilevati secondo il principio della competenza economica e le disposizioni dell'art. 2425-bis del Codice Civile.

In conformità ai principi contabili nazionali, i componenti di reddito sono distinti in base alla loro pertinenza alle diverse gestioni aziendali:

- Gestione Caratteristica: comprende i costi e i ricavi generati dalle operazioni che si manifestano in via continuativa e che identificano l'attività peculiare e distintiva della Società, nel settore della distribuzione e logistica in cui opera.
- Gestione Finanziaria: è costituita dalle operazioni che generano proventi e oneri legati alla gestione dei fabbisogni finanziari, della liquidità, dei titoli e delle partecipazioni, nonché dagli effetti delle differenze cambio.
- Gestione Accessoria: accoglie, in via residuale, i componenti di reddito derivanti da operazioni che, pur facendo parte dell'attività ordinaria, non rientrano nella gestione caratteristica o finanziaria.

I componenti di reddito sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	139.110.461	-1.127.413	137.983.048
A 2) Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	912.535	-552.265	360.270
A 5) Altri ricavi e proventi	1.758.948	44.475	1.803.423
Totale	141.781.944	-1.635.203	140.146.741

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi sono esposti in bilancio al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 34, la Società iscrive i ricavi derivanti dalla cessione di beni nel momento in cui si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà, circostanza che di norma coincide con la consegna o la spedizione dei beni stessi.

Per quanto riguarda le prestazioni di servizi, i relativi ricavi sono rilevati alla data in cui le prestazioni sono ultimate, mentre nel caso di servizi a carattere continuativo, quali ad esempio i canoni di assistenza, i noleggi o i servizi di disinfestazione, il componente positivo di reddito è riconosciuto pro-quota in base alla maturazione temporale della prestazione nell'esercizio, garantendo così la piena osservanza del principio della competenza economica.

In linea con le recenti evoluzioni della prassi contabile, i premi e i rebate riconosciuti alla clientela, che nell'esercizio 2025 hanno raggiunto un controvalore complessivo di Euro 3.507.014, sono stati portati a diretta riduzione dei ricavi di vendita per riflettere il corrispettivo contrattuale effettivamente spettante alla Società, assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle transazioni commerciali effettuate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	137.714.849
UE	130.923
Resto del Mondo	137.276
Totale	137.983.048

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
B 6) Mat. prime, suss. e merci	77.659.127	-2.223.923	75.435.204

B 7) Servizi	28.937.521	287.526	29.225.047
B 8) Godimento beni di terzi	10.830.132	424.504	11.254.636
B 9) Costi del personale	12.258.052	-17.566	12.240.486
B 10) Ammortam. e svalutazione	3.067.986	-263.654	2.804.332
B 11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	1.988.671	-65.502	1.923.169
B 12) Accant. per rischi	0	180.000	180.000
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	729.607	363.469	1.093.076
Totale	135.471.096	-1.315.146	134.155.950

I costi e gli oneri della produzione sono rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data della manifestazione numeraria, e sono esposti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi ottenuti dai fornitori. L'iscrizione in bilancio avviene nel pieno rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio; a tal fine, i costi per l'acquisto di beni sono imputati nel momento in cui si verifica il passaggio sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà, circostanza che solitamente coincide con la ricezione o la consegna della merce.

Per quanto concerne l'acquisizione di servizi, i relativi oneri sono iscritti alla data in cui la prestazione è stata ultimata ovvero, in presenza di contratti a carattere continuativo, quali utenze, canoni di locazione o manutenzioni periodiche, sulla base della quota maturata nell'esercizio determinata secondo il criterio del pro-rata temporis. Per i componenti di reddito che non presentano una correlazione diretta e immediata con i ricavi, l'imputazione a Conto Economico avviene nell'esercizio in cui l'onere è considerato economicamente maturato o nel momento in cui viene meno la residua utilità economica dei beni o dei servizi acquistati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Per l'esercizio 2025, i proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 503.976.

Tale importo è composto principalmente dai proventi derivanti dall'acquisto di crediti tributari per Euro 205.672 e dagli sconti finanziari ottenuti dai fornitori a fronte dei termini di pagamento concordati per Euro 196.025. Concorrono inoltre alla formazione della voce gli interessi attivi maturati su finanziamenti erogati per Euro 49.647, gli interessi di mora per Euro 50.795 e, per la quota residua, gli interessi attivi bancari maturati sulle giacenze di conto corrente per Euro 1.837.

Gli oneri finanziari maturati nell'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad Euro 450.691 e sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

La voce è composta principalmente dagli interessi passivi maturati su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 276.637 e dagli interessi passivi su affidamenti in conto corrente per Euro 71.203. Le commissioni bancarie per la disponibilità dei fondi incidono per Euro 63.023, mentre gli oneri per fidejussioni prestate a favore della Società ammontano ad Euro 6.369. Si segnalano inoltre interessi passivi su altri finanziamenti per Euro 45.888 e sconti finanziari concessi alla clientela per Euro 1.079.

Il costo complessivo della gestione debitoria risulta parzialmente rettificato da proventi derivanti dalla copertura assicurativa sui tassi di interesse (Hedging) per Euro 23.101. La quota residua degli oneri è infine riconducibile a interessi passivi di mora, oneri da dilazione imposte e altri interessi passivi di natura gestionale per un valore complessivo di circa Euro 9.593.

Si segnala, inoltre, la rilevazione di differenze su cambi positive per Euro 4.939 e di differenze su cambi negative per Euro 4.285, derivanti sia dalla conversione di poste in valuta estera esistenti alla data di chiusura, sia dalla definitiva regolazione di partite espresse in divisa estera avvenuta durante l'anno.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	450.691
Totale	450.691

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, che presentano nell'esercizio 2025 un saldo netto negativo pari ad Euro 14.348, sono interamente riconducibili alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate effettuata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

In particolare, la voce accoglie rivalutazioni per complessivi Euro 354.295, iscritte a fronte dei risultati economici positivi conseguiti da alcune società controllate, e svalutazioni per Euro 368.643, effettuate per adeguare il valore di carico delle rimanenti partecipazioni alla corrispondente quota di patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali rettifiche riflettono l'andamento gestionale delle società del Gruppo e garantiscono il costante allineamento dei valori di iscrizione delle partecipazioni alle risultanze dei rispettivi bilanci d'esercizio, assicurando una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale delle stesse nel rispetto del principio di prudenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate imposte anticipate, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché imposte differite ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi. La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale nonché alla perdita fiscale dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, ovvero le perdite, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Imposte correnti	2.022.267	136.554	2.158.821
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	101.926	60.600	162.526
Totale	1.920.341	75.954	1.996.295

Nelle tabelle e nei prospetti di seguito riportati si riepilogano i dati relativi alla riconciliazione dell'onere fiscale e alla movimentazione delle differenze temporanee:

Determinazione dell'imponibile IRES	
Risultato prima delle imposte	5.972.924
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	1.433.502
Variazioni in aumento	2.149.535
Variazioni in diminuzione	710.307
Imponibile fiscale	7.412.152
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.778.916
Imposta sostitutiva da affrancamento degli avviamenti derivanti da operazioni di fusione	23.505
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio IRES	1.802.421
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	18.761.278
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)	731.690
Variazioni in aumento	2.104.580
Variazioni in diminuzione	267.476
Valore della produzione lorda	20.598.382
Deduzioni	11.840.988
Imponibile fiscale/Valore produzione netta	8.757.394
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	356.400
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	2.158.821

Riconciliazione IRES	Imponibili	Onere fiscale		Imposte	
		Dichiarazione	Bilancio	Anticipate	Differite
Risultato prima delle imposte	5.972.924				
Onere fiscale teorico (Aliquota al 24%)		1.433.502	1.433.502		
Differenze definitive che non si riverseranno nei prossimi esercizi					
	- 783.588	188.061	188.061		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri (Imposte Anticipate)					
Differenze pregresse					
	- 1.303.588			312.861	
Differenze dell'esercizio					
	- 737.207	176.930		176.930	
Decrementi delle imposte anticipate di esercizi precedenti					
	-				
	- 81.568	- 19.576		- 19.576	
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri (Imposte Differite)					
Differenze pregresse					
Differenze dell'esercizio					
Decrementi delle imposte differite di esercizi precedenti					

	-	1.778.916	1.621.563	470.215	
Riconciliazione IRAP		Onere fiscale		Imposte	
		Dichiarazione	Bilancio	Anticipate	Differite
Differenza tra valore e costo della produzione al netto pers. e sval. crediti	18.761.278				
Deduzione per INAIL	- 2.968				
Deduzione costo residuo personale dipendente	- 11.838.020				
Onere fiscale teorico (Aliquota al 3,9%)		269.891	269.891		
	- 1.704.462	66.474	66.474		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri (Imposte Anticipate)					
Differenze pregresse					
	- 1.446.154			56.400	
Differenze dell'esercizio					
	- 214.210	8.354		8.354	
Decrementi delle imposte anticipate di esercizi precedenti					

	-			
	-	- 81.568	- 3.181	- 3.181
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri (Imposte Differite)				

Differenze pregresse

-	
-	
Decrementi delle imposte differite di esercizi precedenti	

-			
-			
-			
-	341.538	336.365	61.573

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito la composizione media giornaliera della forza lavoro aziendale alla data di chiusura del bilancio, distinta per categoria di inquadramento.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	12
Impiegati	162
Operai	74
Totale Dipendenti	251

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.510	52.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società hanno natura esclusivamente di copertura e riflettono la strategia del Gruppo volta a mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti a tasso variabile. La Società opera prevalentemente mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS), che permettono di trasformare l'onere finanziario variabile in fisso, garantendo stabilità ai flussi di cassa.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha mantenuto in essere le coperture relative ai finanziamenti con Banco BPM e BPER Banca (già Intesa Sanpaolo). Si segnala che lo strumento finanziario codice UTI E4E6DCD2D2E4EDCD2D21195753 presso Banco BPM è giunto alla sua scadenza naturale in data 31/10/2025. Per gli strumenti ancora attivi alla data di chiusura, il Mark-to-Market (MTM) complessivo è stato valutato in base alle rilevazioni fornite dagli istituti emittenti.

In linea con quanto previsto dall'art. 2426, n. 11-bis del Codice Civile, la Società ha adottato il modello della "copertura semplice" (Cash Flow Hedge), attesa la sostanziale coincidenza tra le caratteristiche del derivato e quelle del debito sottostante (importi, date di regolamento e parametri). Coerentemente con tale metodologia, il valore positivo del fair value alla chiusura dell'esercizio è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.4), con contropartita diretta nella riserva del patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (voce A.VII), al netto dell'effetto fiscale differito.

Infine, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati a Conto Economico i differenziali positivi derivanti dalla liquidazione periodica dei flussi dei derivati per complessivi Euro 23.101 (come indicato nella sezione degli oneri finanziari a rettifica degli stessi), confermando l'efficacia della strategia di copertura attuata.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali che non trovano iscrizione diretta nello Stato Patrimoniale, si segnala che la Società ha in essere operazioni di locazione finanziaria finalizzate al sostegno dell'attività operativa e produttiva. Come già dettagliato nella specifica sezione della presente Nota Integrativa dedicata ai contratti di leasing, l'ammontare complessivo dei canoni di locazione finanziaria ancora da corrispondere alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari ad Euro 15.359.103.

Tale importo rappresenta l'impegno finanziario residuo assunto dalla Società nei confronti delle società di leasing, calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto, e riflette la pianificazione dei flussi di cassa futuri necessari per il godimento dei beni strumentali acquisiti tramite tali contratti. Si attesta che non sussistono ulteriori impegni o passività potenziali di rilievo che possano influenzare in modo significativo la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

SOCIETÀ	COSTI	RICAVI	ONERI	DEBITI	CREDITI	DIVIDENDI
FINANZIARI						
MAGRIS HOLDING	447.352	1.818	45.914	1.778.438	431.060	1.173.897
BERTOZZI	1.840.771	327.776		18.371	2.052.884	
MAGICA	659.353	533				
BARETZ	6.170					
LA ROCCHETTO	471.919	59		95.896		
MG REAL ESTATE	728.477	375			168	
TOTALE	4.154.042	330.561	45.914	1.892.705	2.484.112	1.173.897

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'esercizio 2026 continuano a essere influenzati dal prolungarsi delle tensioni geopolitiche internazionali, con particolare riferimento ai persistenti conflitti in area russo-ucraina e mediorientale, ai quali si aggiungono le incertezze derivanti dalle dinamiche protezionistiche e dall'evoluzione delle politiche tariffarie globali.

Nonostante il permanere di tale complessa fase congiunturale, alla data di redazione del presente bilancio non si sono manifestate ripercussioni negative significative sul volume d'affari o sulla regolarità dei flussi di approvvigionamento della Società. L'Organo Amministrativo prosegue nel monitoraggio costante degli sviluppi macroeconomici e finanziari, al fine di intercettare tempestivamente

eventuali mutamenti del mercato e porre in atto, con la necessaria reattività, tutte le azioni di mitigazione volte a preservare la marginalità e la continuità aziendale. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non si ravvisano elementi che possano alterare in modo rilevante le prospettive di crescita e la solidità patrimoniale della Società per l'esercizio in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Magris Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Seriate (BG)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società hanno natura esclusivamente di copertura e riflettono la strategia del Gruppo volta a mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti a tasso variabile. La Società opera prevalentemente mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS), che permettono di trasformare l'onere finanziario variabile in fisso, garantendo stabilità ai flussi di cassa.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha mantenuto in essere le coperture relative ai finanziamenti con Banco BPM e BPER Banca (già Intesa Sanpaolo). Si segnala che lo strumento finanziario codice UTI UTI E4E6DCD2D2E4EDCD2D21195753 presso Banco BPM è giunto alla sua scadenza naturale in data 31/10/2025. Per gli strumenti ancora attivi alla data di chiusura, il Mark-to-Market (MTM) complessivo è stato valutato in base alle rilevazioni fornite dagli istituti emittenti.

In linea con quanto previsto dall'art. 2426, n. 11-bis del Codice Civile, la Società ha adottato il modello della "copertura semplice" (Cash Flow Hedge), attesa la sostanziale coincidenza tra le caratteristiche del derivato e quelle del debito sottostante (importi, date di regolamento e parametri). Coerentemente con tale metodologia, il valore positivo del fair value alla chiusura dell'esercizio è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.4), con contropartita diretta nella riserva del patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (voce A.VII), al netto dell'effetto fiscale differito.

Infine, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati a Conto Economico i differenziali positivi derivanti dalla liquidazione periodica dei flussi dei derivati per complessivi Euro 23.101 (come indicato nella sezione degli oneri finanziari a rettifica degli stessi), confermando l'efficacia della strategia di copertura attuata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si dà atto che la Società esercita la propria attività in regime di piena autonomia gestionale e operativa e non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Di conseguenza, viene meno il presupposto normativo (art. 2497-bis, comma 4, c.c.) per l'indicazione dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di una società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, si attesta che nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni o dai soggetti equiparati.

Per quanto riguarda gli eventuali aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* ricevuti dalla Società, si segnala che gli stessi sono oggetto di obbligo di pubblicazione nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA), assolto tramite la pubblicazione nella sezione trasparenza del predetto registro, alla quale si rimanda per il dettaglio delle agevolazioni concesse, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo Amministrativo, in considerazione dei significativi risultati reddituali conseguiti e del rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari ad Euro 4.000.134, secondo la seguente articolazione:

- una quota pari ad Euro 200.007 (pari al 5% dell'utile d'esercizio) alla Riserva Legale, in conformità alle disposizioni dell'art. 2430 del Codice Civile;
- una quota pari ad Euro 354.295 alla Riserva indisponibile per rivalutazione partecipazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile, a fronte della componente di reddito non realizzata derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sulle società controllate;
- agli Azionisti, a titolo di dividendo, per un controvalore complessivo di Euro 2.000.000;
- per la quota residua, alla Riserva Straordinaria, allo scopo di consolidare ulteriormente i mezzi propri e garantire la necessaria flessibilità finanziaria per i futuri programmi di investimento e sviluppo del Gruppo.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Seriate, lì 24 aprile 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Umbero Magris

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Umberto Magris, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025
redatta ai sensi dell'art.2409 comma 2, del Codice Civile

Agli Azionisti
della "MAGRIS S.P.A."

Signori Azionisti,

nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della società "Magris S.p.a.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, la funzione prevista dagli artt.2403 e seguenti del Codice Civile (cd. "controllo sull'amministrazione").

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Magris S.p.a. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.000.134. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro consenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "EY S.p.a." ci ha consegnato la propria relazione datata 28 maggio 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss. del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della loro relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge, fatta eccezione per la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. Inoltre, *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magris S.p.a. al 31 dicembre 2025"* ed *"è redatta in conformità alle norme di legge"*.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si precisa che nell'esercizio non ci sono stati incrementi della voce "costi di impianto e ampliamento" che, al 31 dicembre 2025, risultano iscritti con un valore netto contabile di euro 20.504.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si precisa che nell'esercizio non ci sono stati incrementi nella voce "avviamento" che, al 31 dicembre 2025, risulta iscritto con un valore netto contabile di euro 1.997.518.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci, con lettera del 25 maggio 2026, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella nota integrativa.

Porcari, li 28 maggio 2026

Il collegio sindacale

Ninci David (Presidente)

Nicastro Francesco (Sindaco effettivo)

Ninci Emanuele (Sindaco effettivo)

Magris S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Magris S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Magris S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Magris S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Magris S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magris S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 28 maggio 2026

EY S.p.A.



Marco Malaguti
(Revisore Legale)